



COMUNE DI JESI
PROVINCIA DI ANCONA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 24.09.2024

PUNTO N.12 ORA N.9 – DELIBERAZIONE DI C.C. N.128 DEL 24.09.2024

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE JESIAMO, AD OGGETTO: VERSO LA CONFERENZA DEI SERVIZI: A SOSTEGNO DI UN NO CONDIVISO, MOTIVATO E ARGOMENTATO

Si dà atto che rientra il Consigliere Coltorti Francesco ed escono i Consiglieri Balestra Antonio e Montecchiani Paola. Sono presenti in aula n. 21 componenti.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Il gruppo consiliare Jesiamo mi ha chiesto l'inversione del punto numero 10 all'ordine del giorno con il punto numero 12 all'ordine del giorno. Ma prima di iniziare la trattazione delle mozioni, in Conferenza dei Capigruppo mi è stato chiesto di valutare un attimo se vi fosse possibilità di trovare una sintesi tra tutti i gruppi consiliari su un testo condiviso sul tema della Conferenza di Servizi, quindi sospendo 10 minuti i lavori per verificare a che punto è l'interlocuzione tra i gruppi consiliari. Poi riprendiamo fra 10 minuti.

Breve sospensione.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: riprendiamo i lavori. Chiedo la cortesia a tutti i consiglieri di accomodarsi. C'è da rifare l'appello.

Interventi fuori microfono non udibili.

BALESTRA ANTONIO	Assente	GRASSETTI ANTONIO	Presente
BARTOLUCCI FILIPPO	Assente	MARASCA MATTEO	Presente
BREGALLINI MAURIZIO	Presente	MONTecCHIANI PAOLA	Assente
CARDINALI CLAUDIO	Presente	MONTESI LUCIANO	Presente
CATANI GIANCARLO	Presente	MOSCA GIACOMO	Presente
CERCACI CHIARA	Assente	POLITA LUCA	Presente
CINGOLANI FILIPPO	Presente	QUAGLIERI MARIALUISA	Presente
CIONCOLINI TOMMASO	Presente	ROSSETTI FRANCESCO	Presente
COLTORTI FRANCESCO	Presente	SANTARELLI AGNESE	Presente
CURZI RUDI	Presente	SANTARELLI LORENA	Presente
FILONZI NICOLA	Presente	SORANA MATTEO	Presente
FIORDELMONDO LORENZO	Presente	TONINI CARDINALI PAOLA	Presente
GATTI FRANCESCO	Presente		

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Cedo la parola al Consigliere Grassetti per...? Una mozione d'ordine? Prego.

GRASSETTI ANTONIO – CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA: Grazie, Presidente. Io appunto chiedo la parola per mozione d'ordine. Noi ci siamo riuniti fino ad adesso per discutere la possibilità di presentare una mozione unitaria su argomenti che, dal contesto dei singoli documenti che sono stati presentati in ordine alla questione, appunto, dell'impianto Edison, c'è condivisione nel contesto generale, c'è qualche piccola differenza. Allora, la politica è l'arte di trovare un punto di incontro discutendo e non imponendo, gli uni agli altri, delle chiusure e dei niet intrattabili. A me sembra che tra le due posizioni vi sia la possibilità di attraversare un momento che ci possa condurre ad un accordo, per presentare avanti alla città un documento unitario che possa dire, possa dare una risposta ferma e convinta. Per arrivare a questo, probabilmente può occorrere qualche altro tempo. Allora, questa è la premessa. La mozione d'ordine è quella di posticipare la discussione su questa motivazione dopo la trattazione delle pratiche ordinarie di questo Consiglio Comunale, in modo da avere più tempo e più possibilità di poter ragionare e raggiungere quell'obiettivo che, io ve lo dico, se non lo raggiungiamo, non credo che faremo una bella figura avanti alla città. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Prego, Sindaco.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: Dunque, dico una cosa io, mi prendo la responsabilità di quello che dico. Io sul ragionamento che ha fatto il Consigliere Grassetti condivido, nel senso che sarebbe bene che tutti si arrivasse, perché abbiamo già detto che c'è di base una posizione condivisa rispetto a quella cosa. Per fare questo, però, non ci si può arrivare in Consiglio Comunale, no? È un passaggio che bisognerebbe costruire prima del Consiglio Comunale, perché arrivare in Consiglio Comunale con delle prese di posizioni trancianti, rispetto alle quali non si riesce ad arrivare ad un accordo, poi è difficile trovarlo nell'oretta che abbiamo tra una pratica e l'altra e l'ordine dei lavori del Consiglio Comunale sono una cosa estremamente seria. Quindi la proposta che faccio è, e me ne piglio la responsabilità, visto che credo che la città abbia capito che rispetto a questo progetto c'è un NO da parte di tutti quanti; visto che ci sono ormai state manifestazioni di approfondimento e quant'altro; visto che ad oggi l'unica mozione che sta in piedi è quella che ha presentato Jesiamo, l'unica soluzione che vedo è che Jesiamo ritiri quella mozione oggi, non ci sarà alcuna risoluzione, ci si vede prima del Consiglio Comunale e si lavora su una presa di posizione comune e al prossimo Consiglio Comunale, dopo che ci sarà stata l'Inchiesta, considerando che ci sono 180 giorni in più prima che parta la Conferenza di Servizi, qui la Conferenza di Servizi parte "a babbo morto", come si dice da queste parti, abbiamo il tempo di lavorare, assunti anche gli elementi di un ulteriore passaggio. Io l'unica strada che vedo è questa e prendetela come una manifestazione di buona volontà assoluta, perché sennò, per quello che mi riguarda, andiamo dritti per dritti.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: A questo punto chiedo ai Consiglieri di Jesiamo di dare una risposta rispetto alla proposta del Sindaco. Prego, Consigliere Cioncolini.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie, Presidente. Questa proposta che ha fatto il Sindaco, se fosse arrivata prima dell'invio dell'ordine del giorno, avremmo potuto anche valutarla, ma siccome si discute sulla mozione, perché evidentemente è pervenuta solamente una mozione agli atti e quindi questa volontà sembra quasi un tentativo di rimediare anche ad un errore tecnico, noi riteniamo opportuno invece discuterla. Invece riteniamo altresì molto valida l'idea del Consigliere Grassetti di procedere con l'inversione dei lavori, se questo ovviamente è possibile, per tentare altri margini di mediazione, come stamattina sembrava che ci fossero.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliera Santarelli Agnese, prego.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE: Sì, Presidente. Io però non ho capito una cosa. Siccome il Consiglio è in corso, quindi noi siamo tutti chiamati a rimanere in Consiglio Comunale, serve una sospensione per fare quello che ha proposto il Consigliere Grassetti. Cioè, altrimenti che significa, che durante le pratiche di Consiglio ordinarie noi non ci siamo, perché ci assentiamo per trovare una risoluzione congiunta? Quindi, o ci diamo un tempo che è al di fuori del Consiglio Comunale, oppure non cambia niente invertire le mozioni con le pratiche, perché quando ne parliamo?

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Se io non ho capito male, durante la pausa pranzo, ma se non ci sono le condizioni, punto, andiamo avanti con le mozioni e basta, insomma. Prego, Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì, grazie. Però mi pare lo spirito con cui si stia parlando adesso sia uno spirito costruttivo. Visto e considerato che abbiamo detto tutti che andare fuori, cioè in città, ed esprimerci nel senso più diverso possibile non otteniamo niente di positivo, questa mattina mi pare che era emersa, sostanzialmente, una condivisione da parte di

tutti i gruppi. Adesso dobbiamo smussare alcune parole, alcune frasi, credo che ci possa essere modo e tempo, nel pomeriggio, quindi il discorso che fa il Consigliere Grassetti può andar bene, ragioniamo un attimo, facciamo le altre pratiche, poi ci fermiamo per pranzo, dopo pranzo ritorniamo su questa e cerchiamo di trovare una soluzione. Non è per lavorare un'ora o due ore in più. Se ci dobbiamo stare, ci stiamo fino in fondo.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, scusate, l'articolo 70 prevede la possibilità di fare modifiche all'ordine del giorno dei lavori, qualora vi sia la maggioranza, neanche l'unanimità, dei Consiglieri, ma non mi sembra, insomma, che si debba andare avanti a colpi di maggioranza. Io vorrei capire se c'è, se ha senso o meno procedere con questa inversione dei lavori. Ad oggi, al momento attuale non mi sembra che ci sia molto senso rispetto a ciò. Oppure, come propone il Segretario, andare avanti con le altre due mozioni successive e riprendere questa dopo la pausa pranzo, qualora vi siano le condizioni. Forse è ragionevole pure la proposta del Segretario. Passano le due ore... non la discuti, è chiaro... Sentite, andiamo avanti come da programma dell'ordine dei... Prego, Consiglieri.

QUAGLIERI MARIALUISA – CONSIGLIERA JESIAMO: Ci tenevo a precisare una cosa. Il Consigliere Cioncolini non ha detto: "Non c'è apertura" e non ha detto... Ha detto: "No al rinvio, come proposto dal Sindaco, al prossimo Consiglio, ma apertura alla proposta di Grassetti", in cui diceva che potevamo riparlarne. Questo. Poi, per carità, personalmente devo dire che è una scelta. Il Sindaco dice: "Noi sennò andiamo avanti dritto per dritto". Per carità, andate avanti dritto per dritto, questo non è un problema, certo non c'è nessun atto che è stato presentato dalla maggioranza, quindi l'atto era il nostro, noi siamo anche disponibili a riparlarne con un attimo più di calma. Ecco, questo. Non mi piace che passi il concetto che non lo siamo.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Prego, Sindaco.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: Io preciso solo che siamo chiusi là dentro da un sacco di tempo e sappiamo tutti quali sono i motivi per cui non siamo arrivati a condividere l'atto, quindi non facciamo passare il fatto che qui qualcuno non sia d'accordo col provare a trovare una sintesi. L'abbiamo fatto, non ci siamo riusciti. O c'è un tempo che ce lo consente, oppure non si può fare a tempo perso, perché è un atto importante. Quindi, secondo me, è bene che o questo tempo ce lo regaliamo, con un atto di responsabilità, se non c'è, con altrettanta responsabilità, facciamo le discussioni che dobbiamo fare ed approviamo gli atti che dobbiamo approvare. Questo è il mio punto di vista, però le disponibilità, do atto, sempre ci sono state, è più di un'ora che stiamo chiusi tutti là dentro.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Andiamo avanti con l'ordine del giorno prestabilito. Facciamo la pausa pranzo e riprendiamo alle 14. Alle 14 tutti puntuali qui, ché riprendiamo. Chiedo scusa, riprendiamo alle 14. E vorrei avere le idee chiare sull'accordo o meno.

La seduta viene sospesa alle ore 12:50.

Alla ore 14:36 il Presidente del Consiglio Polita Luca dichiara la riapertura della seduta e dispone l'appello nominale.

BALESTRA ANTONIO	Presente	GRASSETTI ANTONIO	Presente
BARTOLUCCI FILIPPO	Assente	MARASCA MATTEO	Presente
BREGALLINI MAURIZIO	Presente	MONTECCHIANI PAOLA	Assente
CARDINALI CLAUDIO	Presente	MONTESI LUCIANO	Presente
CATANI GIANCARLO	Presente	MOSCA GIACOMO	Presente
CERCACI CHIARA	Assente	POLITA LUCA	Presente
CINGOLANI FILIPPO	Presente	QUAGLIERI MARIALUISA	Presente
CIONCOLINI TOMMASO	Assente	ROSSETTI FRANCESCO	Presente

COLTORTI FRANCESCO	Presente	SANTARELLI AGNESE	Presente
CURZI RUDI	Presente	SANTARELLI LORENA	Presente
FILONZI NICOLA	Assente	SORANA MATTEO	Presente
FIORDELMONDO LORENZO	Presente	TONINI CARDINALI PAOLA	Assente
GATTI FRANCESCO	Presente		

Dopo l'appello entrano i Consiglieri Filonzi Nicola, Cioncolini Tommaso, Tonini Cardinali Paola e Montecchiani Paola. Sono presenti in aula n. 23 componenti.

Si dà atto che per un problema audio non è stato possibile effettuare la trascrizione integrale degli interventi.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: ... la mozione che era stata presentata dal gruppo Fratelli d'Italia il 18 luglio, con non solo oltre 60 giorni che sono passati da quell'appuntamento, ma anche con tutta una serie di atti, incontri, passaggi, sia in Consiglio Comunale che anche nella città, è un procedimento, è un procedimento in corso. Ecco perché crediamo che, in questa fase, all'interno ormai del procedimento amministrativo, tra l'altro anche con la conclusione dei 30 giorni per la presentazione delle osservazioni che sono arrivate alla Provincia rispetto a questo possibile insediamento Edison, e sono pervenute più di 100 osservazioni, e soprattutto a fronte di quelle che sono anche le richieste di integrazione che ha presentato la Provincia, che di fatto chiedono sostanzialmente un ravvedimento Edison rispetto al progetto presentato da più punti di vista e sui quali qualcosa adesso vorrei dire, anche proprio perché riteniamo che ci siano sostanzialmente le condizioni per poter esprimere non solo una posizione politica, ma anche quegli elementi tecnici che supportano una contrarietà politica a quel tipo di impianto. E torniamo dopo 60 giorni, perché quel 18 luglio, senza voler citare me stesso, però comunque dicemmo, per motivare quel "no" a quella mozione di Fratelli d'Italia, che la ritenevamo prematura, perché all'epoca non erano così evidenti le posizioni dei gruppi politici, soprattutto quelli di maggioranza, rispetto alla contrarietà a questo impianto. Ecco, in questi giorni, in queste settimane, abbiamo notato, come del resto anche abbiamo richiamato nel testo della mozione, c'è una contrarietà trasversale, che riguarda sia i gruppi di maggioranza, che anche quelli di minoranza. Quindi riteniamo che questa pausa sia ormai capace di poter permettere al Consiglio Comunale una convergenza verso un NO che impegna sostanzialmente il Sindaco o chi per lui, un suo delegato, in sede di Conferenza dei Servizi, ad esprimere la contrarietà all'impianto. Questo lo diciamo perché in quella sede, quella del 18 luglio, erano state approvate anche delle proposte di coinvolgimento della città, quindi non solo la fase dell'Inchiesta Pubblica, che inizia domani, ma anche quella dell'Istruttoria, così come prevista dal nostro Statuto, ma la città possiamo dire che è andata avanti. Oggi il Presidente di Jesiamo ha consegnato le firme della petizione che è stata fatta, che sono 2.999 firme, 2.999 cittadine e cittadini che hanno detto NO all'impianto. Il 14 settembre c'è stato un importante corteo che ha visto una presenza copiosa di tante donne e uomini che, in maniera molto pacifica, molto serena, molto tranquilla, con un obiettivo solo, hanno chiaramente detto NO ad Edison. Quindi ci sono tutti quegli aspetti che ad oggi permettono di poter esprimere, in maniera argomentata, in maniera motivata, anche sulla base di quelle osservazioni che la Provincia ha compendiato nella nota che, a seguito della fase delle osservazioni, un NO motivato per poter respingere quest'idea, questo progetto presentato da Edison. Pertanto, la nostra proposta è quella di presentare un documento che consenta al Sindaco di potersi presentare in sede di Conferenza dei Servizi con tutta la posizione del Consiglio Comunale convergente verso un NO a questo possibile insediamento. Rispetto agli emendamenti, sono stati presentati degli emendamenti. Ora, è inutile fare dei giri di parole e tergiversare su questioni che sono note, ci sono stati dei tentativi per cercare un testo che fosse il più possibile convergente. Nella nostra versione originaria, l'"impegna" si basava su due aspetti. Il primo, quello che ho detto, dare una sorta di mandato al Sindaco per riportare una posizione di netta contrarietà all'impianto e poi c'era un aspetto che richiamava quella deliberazione del 18 luglio, che riguardava, appunto, aspetti legati alla partecipazione della città. In quella fase la maggioranza ritenne opportuno, anche grazie ad un emendamento del Sindaco, presentare un documento che

attivasse delle procedure per coinvolgere la città, in questa parte del secondo “impegna” noi effettivamente richiamavamo quell’aspetto, cioè che, se si vuole dare ulteriore voce ai cittadini, attraverso forme di incontro, di partecipazione, attraverso anche modalità di pronunciamento, è bene affrettarsi il più possibile, perché questa è la fase del procedimento amministrativo e non più quella fase politica. Dentro il procedimento amministrativo pesano soprattutto le questioni tecniche. Per questo, quello che era stato messo poi era stato tolto, nella misura in cui crediamo che questa fase, ormai, sia superata. Tuttavia, nell’ottica di una più ampia convergenza, tenendo conto anche che c’è da parte di alcuni gruppi politici comunque la rilevanza a quel richiamo, Jesiamo ritira tutti gli auto-emendamenti che ha presentato e quindi rimane il testo originario, così come trasmesso all’inizio e quindi sostanzialmente senza tutti gli auto-emendamenti.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Chi vuole può prenotarsi per intervenire in merito alla mozione. A questo punto, non c’è più da trattare gli emendamenti, ma apriamo il dibattito sulla mozione presentata dal gruppo consiliare Jesiamo. Cedo la parola alla Consigliera Agnese Santarelli.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE: Sì. Grazie, Presidente. Come ha detto il Consigliere Cioncolini, rispetto alla mozione presentata da Fratelli d’Italia, c’è stato tutto un percorso che questa Amministrazione ha voluto mettere in campo e ha effettivamente messo in campo, di discussione, di elaborazione, di partecipazione, ci sono state le assemblee dei Comitati di Quartiere, che ringrazio perché stanno svolgendo un ruolo importante in questa città, perché l’abbiamo anche fortemente voluti e quindi si è discusso nei vari Comitati di Quartiere, in alcuni Comitati di Quartiere, di questo tema, discussione alla quale ha partecipato il Sindaco, hanno partecipato gli Assessori, ha partecipato il Dirigente, per, appunto, valutare insieme quali fossero le criticità, le preoccupazioni, gli aspetti più tecnici di questa proposta. È partita l’Inchiesta Pubblica, su istanza dell’Amministrazione Comunale, devo dire, come abbiamo sempre fatto, anche su suggerimento delle opposizioni, da questo punto di vista, cioè ci hanno suggerito questo come uno degli strumenti da mettere in campo, la maggioranza, ma vorrei dire questo Consiglio Comunale, perché poi quello che si vota in questo Consiglio Comunale vincola la città, in qualche modo, questo Consiglio Comunale ha preso atto di questa proposta e quindi ha, appunto, fatto sì che si iniziasse la procedura dell’Inchiesta Pubblica, che si terrà nei prossimi giorni, che è un altro strumento di partecipazione. Ci siamo impegnati, con quella stessa risoluzione votata a maggioranza del Consiglio Comunale, a procedere con uno degli strumenti di consultazione previsti anche dall’articolo 13 dello Statuto del Comune di Jesi e quindi anche quello faremo, perché daremo seguito a quello che abbiamo già deciso, perché dal nostro punto di vista è opportuno, è giusto, su un tema come questo, coinvolgere il più possibile la cittadinanza ed in qualche modo poi prendere una decisione consapevole. Come forza politica di Jesi in Comune, abbiamo fatto quello che abbiamo detto dall’inizio, cioè abbiamo cercato di capire di cosa stavamo parlando, perché almeno io, poi magari altri erano già informati su tutto e molto all’avanguardia rispetto a certi tipi di impianti, abbiamo cercato di capire di cosa stavamo parlando, abbiamo cercato di confrontarci con alcuni tecnici esperti della materia, ci siamo confrontati dentro il gruppo politico, perché da noi siamo abituati a fare così, abbiamo raggiunto una sintesi, abbiamo fatto le osservazioni all’interno della procedura amministrativa, perché questo era possibile fare e questo richiede la procedura amministrativa ed abbiamo espresso il nostro parere negativo a quel progetto, per una serie di motivazioni, a partire dall’ubicazione, dal dimensionamento, alla tracciabilità dei terreni, all’utilizzo dell’acqua e tanto altro. Quindi, ad oggi siamo ad una fase diversa rispetto a quella, appunto, come diceva il Consigliere Cioncolini, rispetto a quella quando era stata presentata la mozione di Fratelli d’Italia e quindi, ad oggi, anche Jesi in Comune esprime un parere negativo a quel progetto. E quindi pensavamo che si potesse arrivare, in qualche modo, ad un atto condiviso di tutto il Consiglio Comunale, se l’interesse è quello di fare in modo che tutte le forze del Consiglio Comunale esprimano un parere negativo su questo. Siccome, però, dalla mozione presentata da Jesiamo non c’è solo questo, c’è ovviamente anche una strumentalizzazione politica che si continua a fare, anche, come dire, legittimamente da parte dell’opposizione, che però non tiene come fulcro e come centro il parere rispetto al progetto

presentato da Edison, dal nostro punto di vista questa mozione, così come è scritta, non è votabile. Ringrazio, tra l'altro, il Consigliere Marasca per aver chiesto di eliminare gli auto-emendamenti, perché soprattutto quello che in qualche modo proponeva di eliminare la consultazione della città, così come avevamo detto, ci sembrava un emendamento un po' strano giunti a questo punto del percorso, come se adesso non si volesse più ascoltare la città, in qualche modo, invece noi riteniamo che quello sia ancora un pezzo del percorso importante. E quindi, per questo motivo, siccome non c'è stata la volontà, in realtà, di addivenire a quella presa di posizione, che è quella di dire NO tutti insieme, il nostro sarà un voto contrario. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera. Si è prenotato il Consigliere Grassetti. Prego.

GRASSETTI ANTONIO – CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA: Grazie, Presidente. Questa mozione, il contenuto di questa mozione, altro non fa se non dare continuità rispetto al senso, al documento che noi abbiamo presentato in occasione del Consiglio Comunale Aperto. NO, contrari, così come contrari, poi, piano piano, zoppicando, zoppicando, sono arrivati ad esserlo praticamente tutti in città. Noi l'avevamo detto subito, adesso avete voluto fare tutte le vostre... giusto, per carità, legittimo, tutti i vostri approfondimenti, avete voluto ascoltare i vostri tecnici, avete voluto ascoltare la città, la città si è espressa, ha fatto un bel corteo, sono state raccolte tante firme, i Comitati di Quartiere hanno tutti reagito e poi chiunque abita a Jesi e ha buone orecchie per ascoltare, la gente l'ascolta, l'ascoltiamo al bar, l'ascoltiamo in piazza, l'ascoltiamo dove ci rechiamo nel posto di lavoro e debbo dire che io, eppure esco, vado in giro, non ho sentito una voce diversa e contraria da quella che è la posizione negativa al progetto di Edison che vuole realizzare quell'impianto alla ZIPA. Non è una contrarietà all'impianto, è una contrarietà al posto dove questo impianto dovrà essere, vorrà essere realizzato. Abbiamo anche qualche elemento tecnico in più da aggiungere e lo esporremo nel corso dell'Inchiesta Pubblica, dove la Coordinatrice di Fratelli d'Italia si è iscritta per spiegare qualcosa che ancora adesso non è stato detto e che si dirà. Allora, io, per la verità, non sono d'accordo, ma non è rilevante questa mia mancanza di accordo, rispetto alla decisione di rimangiare gli auto-emendamenti proposti, perché mettiamo, togliamo, mettiamo, togliamo, anche perché, specialmente con riferimento al secondo periodo dopo l'"impegna", che chiede ancora una volta di andare a sentire che ne pensa la popolazione, per poi perdere tempo, e dopo l'Inchiesta Pubblica, dopo tutto quanto, arrivare ancora una volta alle stesse nostre conclusioni, che erano tali dall'inizio, è praticamente inutile e inservibile. Però, siccome il senso di questa mozione è un senso che esprime forte contrarietà e chiede al Sindaco di esprimere questa contrarietà che passa attraverso tutto questo Consiglio Comunale, io non posso che essere in linea e alla fine, se poi si decide di consultare ancora una volta la popolazione, in un modo o nell'altro, si faccia pure, l'importante è che poi... quello che conta è che si arrivi ad una voce comune che dica NO. Allora, se poi nessuno vuole arretrare rispetto a quella posizione, che impedisce la sottoscrizione di tutte le forze a questo documento o il voto unanime di tutti per esprimere, come dicevo prima, il senso vero del documento e dell'idea che ha la città e che ha questo Consiglio Comunale, se non si vuole far questo, ognuno si assume la responsabilità politica di quello che dice e di quello che fa. Ripeto, io, pur con qualche riserva che ho accennato, tuttavia in linea con la mia posizione, con la nostra posizione iniziale espressa già con la mozione durante il Consiglio Comunale Aperto, voterò favorevolmente al documento anche così.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Si è prenotato il Consigliere Balestra. Prego.

BALESTRA ANTONIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grassetti mi ha dato l'ispirazione per l'intervento. Mi spiego, anche perché su una questione come questa si rischia molte volte di andare sotto la strumentalizzazione politica, perché? Troppe volte, nella mia lunga vita politica, ho visto, da parte di alcuni organismi competenti e soprattutto che dovevano in un certo senso decidere le cose, scaricare verso il basso perché loro stessi non erano capaci di

trovare una soluzione, qualcun altro la troverà. Su una faccenda come questa, ad alto grado di strumentalizzazione, in cui tocca un argomento delicatissimo come quello "rifiuti", specialmente in un Paese come il nostro, che ha visto emergenze in metà delle regioni italiane e dove soprattutto la politica non è stata capace di decidere nulla, si tenta sempre di scaricare verso il basso, i Comuni, nelle loro divisioni... alcuni argomenti e soprattutto, dopo che non è stato deciso nulla, è stata fatta una normativa, perché il Comune amministra, non governa, amministra in base a leggi e normative che fanno altri, non noi, è stata fatta una normativa che non favorisce soprattutto la questione del syndrome Nimby. Cos'è la syndrome Nimby? "Non sotto la mia cosa". Per evitare, la normativa è una normativa del centro-sinistra, decreto del 2016, famoso decreto Madia, per evitare che ogni Comune, ogni organismo, ogni Comitato si bloccasse le opere, hanno fatto... hanno messo tutto in una Conferenza di Servizi, dove si decide a maggioranza, e soprattutto hanno fatto fuori le Sovrintendenze alle Belle Arti, che non hanno più la capacità di mettere i veti perché non stanno più nelle Conferenze dei Servizi, e soprattutto hanno detto: "Non si può dire NO a prescindere, non si può dire NO, deve essere un NO motivato". Allora, in base a questa normativa, un'azienda qualsiasi ha presentato un... e soprattutto bisogna rispondere alle istanze presentate dalle varie aziende che ci sono nel territorio in tempi stretti, in tempi contingentati, questo è quello che dice la normativa. Dopo, certamente... Però qual è il problema nostro? Uno, abbiamo un Piano Regionale Rifiuti scaduto nel 2021 e non c'è soprattutto aria che venga approvato. Cosa fa il Piano Regionale dei Rifiuti? Il Piano Regionale dei Rifiuti non dice dove mettere, ma soprattutto dice dove non mettere e la nostra zona, sia nel vecchio Piano che nella previsione del nuovo, è prevista una cosa del genere, quindi il Piano dei Rifiuti è scaduto, c'ho qui una dichiarazione dell'Assessore Aguzzi che dice che sarebbe stato pronto per la fine del 2023, siamo a settembre del 2024 e ancora deve vedere la luce, anche per decidere, perché non solo su questo, ma su tutta l'impiantistica, che nella nostra regione è nulla, non c'è impiantistica e soprattutto, come diceva il nostro Consigliere che ha presentato la signora Vitri, che ha presentato l'interrogazione in Consiglio Comunale chiedendogli lumi sul Piano Regionale dei Rifiuti, proprio per evitare il proliferare di richieste come questa, discariche, biodigestori, impianti del genere, proprio per evitare cose del genere, bisognava fare il Piano. Però per evitare di decidere, di decidere dove mettere l'impiantistica, perché ogni Comune dice di no, praticamente non si decide nulla e si scaricano sui Comuni, si scaricano sui Comuni ed anche in parte sulle Province, ma soprattutto sui Comuni, le decisioni. Non so se voi avete seguito sulla rassegna stampa la questione della discarica di Macerata, la discarica di Riceci in provincia di Pesaro, la politica non è stata capace di decidere, a livello di quelli che devono decidere, e praticamente scaricano verso il basso. E quindi si presta a strumentalizzazioni. Come ho detto prima sulla normativa, c'è un passo assolutamente indigeribile sul punto lì, che proprio di come si voglia strumentalizzare una faccenda come questa, non tenendo conto della normativa, perché molte volte e sono abituato a pensare, e questa città l'ha vissuto, che i NO vissuti così diventano alla fine SI', perché non si può dire il NO a prescindere. In un altro Consiglio Comunale ho detto: "Forse qualcuno gli piace una colonna infame dove andare a manifestare davanti". Per esplicitare una qualsiasi decisione che noi abbiamo deciso...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, La invito a concludere...

BALESTRA ANTONIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: ...Mi scuso, trenta secondi, un percorso preciso, che rientra nella legge. Lo so che si potrebbe prestare, tu che voti sì, tu che voti...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, concluda...

BALESTRA ANTONIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: ...Ho chiuso, due minuti, sul secondo intervento intervengo di meno. Allora, un minuto di meno, trenta secondi, già ho perso venti secondi...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere...

BALESTRA ANTONIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: ...Quindi, un percorso preciso e a questo percorso ci atteniamo.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere, grazie. Allora, ho dovuto interrompere le prenotazioni, quindi non so chi c'era, c'era Bregallini forse prenotato e non mi ricordo chi altro. Prego, Bregallini, si prenoti. Prego, può parlare.

BREGALLINI MAURIZIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì. Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Apprezzo il tentativo di fare una mozione comune, ci si poteva riuscire, ma quello che non ci ha unito è, secondo me, un punto, il quarto punto del "Premesso che", che non è stato voluto abolire dall'opposizione. Il quarto punto, leggo testualmente, dice questo: Edison in quella data, parliamo del 18 luglio, quando c'è stato il Consiglio Comunale Aperto, ha ricordato "le varie tappe dell'iter procedurale, soffermandosi sul fatto che la fase preliminare non abbia registrato alcuna osservazione di contrarietà all'idea progettuale da parte degli organi interessati al procedimento e che queste affermazioni non siano state smentite dalle autorità competenti". Questo punto, secondo noi, andava completamente eliminato, perché questa mi sembra una forzatura. Ho ripreso questo punto perché, questo esula dalla politica, è un punto solamente tecnico, perché c'è da difendere, intendo difendere, l'iter corretto del nostro Ufficio Tecnico. Perché sembra, da come è stato scritto qui, che addirittura Edison sia stata sorpresa dal fatto che non ha avuto contrarietà in quella sede. Ma Edison penso che sapeva benissimo che non poteva avere contrarietà e come lo sapeva benissimo il nostro Ufficio Tecnico, perché non era possibile farlo, non era possibile dare contrarietà, lo abbiamo detto mille volte e lo ripetiamo ancora, non possiamo dare, non si poteva dare contrarietà ad un'idea di progetto, ma ha fatto, giustamente, ha dato criteri affinché il progetto potesse essere in futuro valutato. Lo abbiamo detto molte volte. L'Ufficio Tecnico, ripeto, difendo proprio l'iter tecnico dell'ufficio, è stato corretto e noi difenderemo questo iter in ogni dove e in ogni luogo, per diffondere che non c'è stato nessun doppio gioco e tanto meno scorrettezza, ma solo rispetto procedurale nella correttezza istituzionale. Siamo totalmente garantisti in questo. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consiglieria Montecchiani. Non ho più... Prego, Consiglieria.

MONTECCHIANI PAOLA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Allora, abbiamo provato questa mattina, in tutti i modi, a, così, stendere un documento condiviso, perché ci sembrava giusto, ci sembrava corretto lavorare insieme. Le criticità che abbiamo rilevato sono diverse. Intanto il punto cruciale è questo "Impegna" e lì possiamo dire che è sovrapponibile, tutte le forze di maggioranza e di opposizione sono giunte, seppur con percorsi diversi, a dire NO a questo impianto e credo che questo sia il punto più importante. Come ci siamo arrivati? Ci siamo arrivati per strade, per cammini completamente diversi, a volte frutto magari di visioni diverse da un punto di vista politico, ma probabilmente tutti legati da un interesse per questa città, per salvaguardare la salute dei cittadini. Quello che non ci convince per firmare, per dare l'okay ad esprimere parere positivo a questa mozione è il fatto che in qualche modo ora sono stati ritirati gli auto-emendamenti, ma, quando noi abbiamo discusso questa mattina l'auto-emendamento in cui veniva tolta una parte importante, che ha visto questa maggioranza sottoscrivere un impegno nei confronti della città, di addivenire ad una consultazione popolare, cioè coinvolgere effettivamente tutti i cittadini affinché potessero esprimere la loro opinione su una questione che sta effettivamente coinvolgendo tutta la città. Quindi, noi non riuscivamo a comprendere il motivo per cui questa parte della vostra mozione veniva tolta. C'è stato detto che si ritiene, a questo punto, che sia inutile, perché a vostro giudizio la città si è espressa. La città io direi che, fin quando non c'è una consultazione popolare, in una delle forme previste dall'articolo 13 del Regolamento comunale, non si è espressa, quindi comunque dobbiamo andarla a sentire, comunque dobbiamo raccogliere la propria opinione. E su questa consultazione popolare ci abbiamo messo tutti la

faccia, il Sindaco per primo, perché ricordo che era un auto-emendamento del Sindaco su quella mozione e chiaramente oggi noi non possiamo lasciarlo cadere nel nulla, per poi sentirci dire: "Beh, questa è passata in secondo piano", assolutamente non era possibile. Oggi l'avete reintrodotta e in qualche modo è un po' quello che anche noi abbiamo proposto questa mattina, fermo restando che voi ci chiedevate un tipo di consultazione popolare che in questo momento non ci sembra giusto scegliere, ma rifarci ancora una volta alle varie ipotesi previste dall'articolo 13. L'altro punto sul quale non abbiamo trovato convergenza è un po' quello in cui, a vostro giudizio, l'Amministrazione Comunale, nella fase preliminare in cui Edison ha presentato questo progetto, non ha esposto contrarietà o comunque non ha rappresentato quelle che potevano essere le criticità. C'è stato detto che la frase contenuta nella mozione è stata estrapolata da parole dette dai tecnici Edison, quando qui li abbiamo ascoltati. Questo non lo mettiamo in dubbio, riteniamo però che ci siano delle imprecisioni, ma forti. Uno, perché il progetto, così come lo intendiamo oggi, non c'era. Non c'era il progetto in questo modo, si stavano raccogliendo gli elementi per mettere a terra un'ipotesi di progetto e siccome qui ci si dice che il Comune di Jesi o meglio si parla da parte degli Enti preposti, quanto meno il Comune di Jesi non si può dire che non ha fatto sentire la propria voce. Credo che sia oramai noto a tutti che agli atti c'è una lettera in cui ci sono le osservazioni, se non vado errato a febbraio 2023, a firma dell'Ing. Messersì, in cui vengono messi dei punti importanti che già in quel momento l'Amministrazione Comunale aveva rilevato e che suggeriva ad Edison di inserire in un futuro progetto che poi sarebbe stato valutato e portato all'attenzione del Consiglio Comunale. Quindi, chiederci oggi di sottoscrivere un atto in cui ci si dice che l'Amministrazione è rimasta silente di fronte ad un progetto già noto ovviamente non lo possiamo fare. Noi riteniamo che l'iter procedurale seguito sia stato l'iter corretto. Nel momento in cui è stato presentato un vero e proprio progetto, è stato messo a disposizione della collettività e soprattutto delle forze politiche, che, anche in questo momento, stanno seguendo la procedura che è stata richiesta e tutte le tappe in cui noi ci siamo impegnati a portare avanti un NO, ma con cognizione di causa. Quindi ecco, per questi motivi non possiamo condividere la mozione che è stata presentata. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consiglieria. Consiglieria Lorena Santarelli, prego.

SANTARELLI LORENA – CONSIGLIERA MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI: Buonasera a tutte e a tutti. Sì, anche noi, come Movimento Repubblicani Europei, abbiamo espresso, appunto, un parere negativo verso questo progetto. Non sto qui a ri-elencare, perché ognuno di noi, ognuna delle forze politiche ha affrontato questo argomento e ci sono molte criticità e queste verranno ancora espresse, anche dal Movimento Repubblicani Europei, durante l'Inchiesta Pubblica prevista in questa settimana. Prendiamo atto del fatto che c'è stata anche una mobilitazione dei cittadini e sono perfettamente d'accordo con quello che ha detto fino adesso la Consiglieria Montecchiani. Vorrei soltanto dire perché questa mattina abbiamo tentato, appunto, di fare un sunto, di preparare un documento unico, ma non ci siamo riusciti. Noi del Movimento Repubblicani Europei, visto che è uscito anche sulla stampa, non si sa come, perché non lo so, avevamo già pronta una mozione, che abbiamo poi condiviso con... c'avevamo pronta dal mese di agosto, per un NO, appunto, condiviso, per un parere negativo, appunto, sulla Edison e sul progetto della Edison, e abbiamo condiviso poi con la maggioranza, e però questa mozione, per un errore materiale, non è iscritta all'ordine del giorno. Questa è una cosa che si deve sapere, perché poi ci viene detto: "Allora facciamo gli emendamenti sulla mozione che è stata presentata soltanto dalle minoranze, la maggioranza non ci aveva pensato, è un caso ripensato". No, non è un caso ripensato, è un errore materiale che purtroppo è capitato, altrimenti in questo Consiglio ci sarebbero state due mozioni da confrontare. Ma la cosa più importante, penso, di queste mozioni, al di là di tutto, è il primo "impegna", quello che ci deve rendere tutti quanti uniti e che è, appunto, il volere, per la città, di dire NO a questo impianto. E questa è una cosa molto importante per la città. Su questi fatti così importanti e gravi la città, non c'è un colore politico, bisogna tutti insieme, appunto, dire NO, dire NO nei vari modi. Il fatto che il NO sia di tutti ce lo dimostra anche il fatto che sia la minoranza e anche la maggioranza la pensano allo stesso modo e avrebbero presentato due documenti che

avevano lo stesso scopo, cioè dire un NO condiviso, di tutto il Consiglio, da portare, appunto, come parere ad una Conferenza dei Servizi. Questa è la cosa più importante. Poi, come ha detto molto bene la Consigliera Montecchiani, ci sono dei fatti che vengono espressi, appunto, nella mozione della minoranza che non ci trovavano perfettamente d'accordo e per questo non siamo riusciti a "trovare una quadra". Mi dispiace molto di questo, però il fatto rimane, che tutti siamo d'accordo nel dire NO, questo è il fatto più importante.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera. Cedo la parola al Consigliere Catani. Prego.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì. Grazie, Presidente. Mah, dunque, noi, fin dall'inizio di questo percorso, abbiamo, come Patto X Jesi, sempre detto di NO. NO certo all'idea stessa di quel tipo di impianto, salvo poi comunque essere aperti, ci mancherebbe, ad approfondimenti, studi, sentiamo la cittadinanza e siamo stati uno dei promotori di questa iniziativa, peraltro, e siamo assolutamente in linea da questo punto di vista. Quindi, da questo punto di vista, la stessa mozione predisposta da Jesiamo mi pare che ricalchi quello che abbiamo detto tutti noi. Stiamo dicendo le stesse cose, siamo d'accordo, ma non arriviamo a votare lo stesso documento. Allora, la ricostruzione che ha fatto Jesiamo mi pare condivisibile e non è contestato, sostanzialmente, quindi il fatto che ci sia stato questo iter, poi c'è stato... ci sono state numerosissime richieste di chiarimenti e osservazioni alla Provincia, che ci sia stato anche un corteo importante fatto dai cittadini, che hanno espresso la negatività assoluta contro questo impianto. Pian piano tutte le forze politiche, chi prima e chi dopo, secondo un suo percorso, hanno raggiunto una certa condivisione. Su questo punto, perché stiamo parlando della salute dei cittadini, è importante che ci sia stata una condivisione ed oggi abbiamo perso, sicuramente, una buona occasione per essere tutti insieme dalla stessa parte. Sembra quasi, appunto, che ci sia una diatriba, su cosa? Una diatriba, a questo punto, emerge perché c'è una frase ambigua, si dice che questa frase ambigua, in qualche modo, mette, tra virgolette, in cattiva luce forse l'atteggiamento iniziale dell'Amministrazione. Ma di questo non se ne parla, io adesso ho riletto nuovamente questa frase, ma io... questa frase di osservazioni di non contrarietà lo dice la Edison, sulla base di questa mozione, e dice che non ci sono state contrarietà da questo punto di vista. Poi si fa riferimento alle autorità competenti. Chi sono le autorità competenti? Se guardate la procedura, ci sono varie autorità sanitarie, Vigili del Fuoco, se voi vedete la procedura, la pratica, quello è, le autorità competenti sono quelle e nessuno fa riferimento al Comune di Jesi. Quindi, una lettura, diciamo, dinamica ci porta a leggere che poi il Comune di Jesi non avrebbe fatto, eccetera... Al Comune di Jesi noi abbiamo sempre contestato il fatto che ci sia stato silenzio per un anno, questo è stato sempre detto. Non è stato portato a comunicazione ai cittadini questo iter, che secondo noi doveva essere svolto e doveva essere pubblicizzato, portato a conoscenza. Quello sì. Nessun altro mi sembra che in questa mozione abbia contestato all'Amministrazione il non fare o aver fatto male, quindi è una lettura, secondo me, un po' forzata, che ha distorto quella che poteva essere una condivisione, che poi di fatto c'è, mi pare, su una volontà comune, perché sostanzialmente l'Amministrazione, il Sindaco e il suo delegato vadano alla Conferenza dei Servizi a dire NO. Ma è un NO oramai condiviso, lo diciamo tutti, cioè deve essere veramente una forzatura a dire no, secondo me. Quindi, adesso, gli "impegna", il primo "impegna" siamo tutti d'accordo, sul secondo "impegna", con l'auto-emendamento tolto, c'è una condivisione anche su quello che si era già detto, peraltro, quindi è una consultazione popolare che, *ad abundantiam*, come si suol dire, se non bastasse il corteo, le 3.000 firme, la riunione dei Consigli di Quartiere, eccetera, eccetera, si vuole fare? Benissimo, l'abbiamo già detto fin dall'inizio, questa era stata una semplificazione, credo, dell'emendamento iniziale dei colleghi di Jesiamo, una semplificazione che adesso si vuole dire, andiamo incontro, ritorniamo, ritocchiamo, ritorniamo alla base e togliamo qualsiasi tipo di elemento di contraddittorietà con la maggioranza. Questa è la conclusione, quindi, stiamo votando, a favore o contro o ci asterremo, su un documento che sostanzialmente è condiviso. Questo mi pare veramente che è un pochetto... mi lascia un po' perplesso. Detto questo, noi chiaramente, come Patto X Jesi, condividiamo in pieno questo documento e quindi lo voteremo con convinzione.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Adesso, prima di cedere la parola al Consigliere Marasca, alcune brevi considerazioni del sottoscritto. Condivido quello che è stato detto da chi mi ha preceduto, ossia la Consigliera Lorena Santarelli, ma anche il Consigliere Catani. Forse l'auspicio iniziale di questa mattina di poter arrivare ad un testo unico sarebbe stato, appunto, importante e purtroppo non ci siamo arrivati per degli ostacoli, effettivamente, però io credo che, al netto delle premesse diverse da cui partono i documenti, al netto di strumenti di partecipazione che vengono considerati importanti anche dal sottoscritto, la città, da qui a breve, da qui a qualche minuto, la città, o meglio, i gruppi consiliari che rappresentano la città, da qui a qualche minuto, si esprimeranno con un NO chiaro, le opposizioni probabilmente voteranno il loro documento che esprime un NO e la maggioranza, da lì a poco, farà lo stesso. E quindi, al netto poi delle "magliette" di parte, quello che conta è l'esito per la città e credo e auspico che da qui a breve, da qui a qualche minuto, quest'aula esprimerà un NO in maniera chiara e convinta. Detto questo, cedo la parola al Consigliere Marasca. Prego.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE PER JESI: Grazie, Presidente. Faccio una premessa. Ho sentito parlare di strumentalizzazione e di come vengono scritte le mozioni e gli ordini del giorno, sempre nella prospettiva di dover strumentalizzare argomenti importanti come quello di cui ancora una volta discutiamo oggi. Noi, quando nel Consiglio Comunale Aperto abbiamo preso posizione e abbiamo votato le mozioni, gli ordini del giorno che vennero presentati, alcuni anche emendati dal Sindaco, non ci siamo messi con la lente d'ingrandimento a vedere come erano state scritte le frasi, qual era la ricostruzione storica che stava alla base. Ci siamo concentrati, diciamo, sulla "ciccia", cioè sul contenuto di dove volevano andare a parare quelle mozioni, tant'è che abbiamo condiviso e abbiamo votato, come Per Jesi, un ordine del giorno della maggioranza che chiedeva, appunto, che prevedeva la possibilità di utilizzare gli strumenti di partecipazione per chiedere una consultazione della città. Lo abbiamo fatto anche in maniera, diciamo, isolata all'interno dell'opposizione, perché altri hanno fatto scelte diverse, però sapevamo qual era l'obiettivo che il Consiglio Comunale, e su proposta della maggioranza, voleva perseguire. Così abbiamo fatto anche successivamente, quando è stata presentata una risoluzione della maggioranza che riprendeva, grosso modo, gli strumenti dell'Inchiesta Pubblica e dell'Istruttoria Pubblica e anche lì, con coraggio, siamo andati al contenuto della decisione e l'abbiamo condivisa con la maggioranza. Ora ci ritroviamo a discutere una mozione, che è l'unica mozione regolarmente presentata in questo Consiglio Comunale, lo ricordavano anche gli interventi che mi hanno preceduto, e quello che vedo nell'"impegna" credo sia condiviso al 100% da tutti i Consiglieri che siedono in quest'aula consiliare, compreso il Sindaco, perché, da quello che ho sentito nelle dichiarazioni, credo che questa sia la volontà anche del Sindaco e quindi credo dell'Amministrazione Comunale. Detto questo, la situazione è ben diversa da quella su cui vi siete confrontati questa mattina e vi siete confrontati su una mozione presentata da un gruppo diverso, che non è il mio, e su delle proposte che sono state quelle della maggioranza. Perché? Perché ho chiesto espressamente al Consigliere Cioncolini proprio di dimostrare una disponibilità ad incontrare, il più possibile, quelle che erano le esigenze che erano emerse da quel tavolo comune e di ritirare quei due auto-emendamenti che erano stati presentati, quindi un richiamo al corteo che c'era stato e la consultazione popolare, che tra l'altro noi, come Per Jesi, avevamo anche condiviso. Io credo che sia stato un bel segnale, un bel venire incontro a quelle che erano le perplessità della maggioranza. Aggiungo che quella frase che è stata detta, che tra l'altro non mi sembra che sia stata smentita, quindi diciamo, perché se qualcuno la smentisce, dice: "Scrivete cose non vere", chiaramente ci poniamo il problema e interveniamo. Ma mi sembra di aver capito che quella frase non è stata smentita, è una ricostruzione storica, ma che credo che possa essere ampiamente bypassata dal contenuto di questa mozione, che, ripeto, è l'unica che oggi è stata regolarmente iscritta all'ordine del giorno e che potrebbe vedere un consenso unanime di tutta l'assise comunale. Chi non vuole fare questo fa una strumentalizzazione al contrario, perché presenta una risoluzione su questa mozione, cercando di mettere il "cappello" sullo stesso "impegna", però che proviene da una parte diversa. Cioè, io credo che questo modo di fare, che per carità ci sta, non lo contesto, è legittimo, ci mancherebbe altro, ma credo che faccia mancare a questo Consiglio

Comunale l'opportunità di cui alcuni hanno parlato, cioè quella di prevedere per una volta un voto deciso e convinto, prima dell'Istruttoria, anche prima di alcuni appuntamenti importanti, perché condivido che l'Inchiesta Pubblica che va, il procedimento amministrativo, sia un appuntamento assolutamente importante e che vada valorizzato appieno e, ripeto, presentarsi a questi appuntamenti con un Consiglio Comunale che, più che battibeccare o dividersi su quella frase o sull'altra, dà un chiaro orientamento a questa città, in rappresentanza della città, dà un NO e dice: "Vi consultiamo, perché non abbiamo paura delle nostre motivazioni e non abbiamo paura di quelle posizioni che abbiamo assunto in aula consiliare". Quindi, l'invito che faccio alla maggioranza, di fronte a questa situazione, che è diversa rispetto a quella che avete affrontato stamattina, è un invito, preso atto di una disponibilità del gruppo Jesiamo, che ringrazio, che ha ritirato gli auto-emendamenti, a trovare un voto unanime su questa mozione, perché non ha senso votare due documenti che dicono la stessa cosa, andandosi a distinguere su degli aspetti che sono del tutto marginali. Quindi, ripeto, diamo un segnale di unità, non perdiamo questa occasione, perché poi non vorrei che quegli appuntamenti che ci aspettano siano l'opportunità per dividerci ancora di fronte all'opinione pubblica, piuttosto che di fare fronte comune ad un progetto che questo Consiglio Comunale non vuole approvare.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Grassetti, prego.

GRASSETTI ANTONIO – CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA: Secondo intervento. Grazie, Presidente. Io debbo dire che probabilmente, per la prima volta da due anni a questa parte, do ragione a Marasca... è meglio tardi che mai e il mio intervento è sulla sua scia, perché poi mi chiedevo: ma di chi è la colpa se noi non presentiamo un documento che è nella sostanza condiviso? La colpa è del diavolo, di quel diavolo che, secondo un luogo comune, si annida nei dettagli. E questi dettagli altro non sono se non un discrimine artificiale che viene posto per, probabilmente, piantare delle bandierine di qua e di là del confine politico che passa attraverso questo Consiglio Comunale. Allora io mi associo all'invito di Marasca, ripariamo, rivediamoci, perché il sugo, il succo, l'osso centrale, la "ciccia", come diceva Marasca, del senso, praticamente il senso del documento e dell'espressione di contrarietà rispetto al progetto Edison è quel primo punto all'"impegna" e, come io ho detto precedentemente, cito me stesso, non è elegante, ma l'ho detto, il fatto che si continui a fare una Istruttoria, che si faccia una Consultazione, qualsiasi genere di attività diretta a sentire ancora una volta che cosa ci risponderà la popolazione, che cosa ci diranno i cittadini che peraltro sentiamo... diventa eventuale rispetto all'argomento più importante su cui dobbiamo effettivamente porci di fronte alla città in modo chiaro, in modo deciso, dando maggiore forza politica al Sindaco o al suo delegato, che sarà o chi sarà che si presenterà alla Conferenza dei Servizi, per dire: Jesi è contraria rispetto a questo progetto, abbiamo due documenti che grosso modo spiegano la contrarietà, però c'è questa differenza... No, Jesi ha detto NO e lo ha detto congiuntamente, chi l'ha detto prima, chi l'ha detto dopo, chi ci è passato attraverso ricerche, sondaggi, però Jesi ha detto NO. A mio avviso questo noi dobbiamo fare, facciamo uno sforzo, andiamo di là ancora una volta e troviamo un modo per convincerci e per votare tutti quanti lo stesso documento. Per favore, usciamo fuori da quelle che sono le rigidità di parte e dimostriamo che Jesi è capace, il Consiglio Comunale di Jesi è capace di fare politica seria rispetto ad un pericolo serio che c'è sulla città, sul futuro della città.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Cedo la parola al Sindaco.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: Grazie, Presidente. Io avrei voluto lasciare ampio spazio al dibattito, ma sento l'esigenza di intervenire per chiarire alcune situazioni. Innanzitutto parto dall'espressione, dalla premessa che ha fatto il Consigliere Cioncolini, quando diceva: "Ci ritroviamo qui dopo 60 giorni perché in questo tempo, in quest'arco temporale, l'attività si è sospesa, abbiamo tutti riflettuto e alla fine c'abbiamo tutti lo stesso punto di vista". Le posso assicurare che, per quello che riguarda me, ma in generale l'Amministrazione e credo le forze

politiche di maggioranza, non si è sospeso proprio niente, io ho continuato ad affrontare tutti i contesti nei quali sono stato chiamato, ho partecipato ai confronti ai quali mi hanno invitato i Comitati di Quartiere, quindi ho continuato, come dire, ad assumere non tanto e non solo elementi, ma a cercare di avere un dialogo con la città che ci aiutasse reciprocamente non solo a comprendere e a condividere la soluzione, ma a condividere la complessità del percorso. Io questo lo sottolineo per l'ennesima volta, perché vedo una propensione alla necessità di un NO condiviso, che va benissimo, lo abbiamo già condiviso e penso che sia sostanza manifesta all'interno della città, trovo ancora una difficoltà politica nel raccontare alla città che esiste una complessità che ha bisogno non solo di un NO, ma di una motivazione di un NO che sia ben organizzata. Perché se io, come voi, utilizzo il testo della petizione che è stata fatta firmare ai cittadini, andiamo più o meno a gambe per aria. Non possiamo utilizzare quelle motivazioni lì, quindi va bene tutto, io le capisco tutte le propensioni politiche, le attitudini, ci mancherebbe altro, la partecipazione, i cortei, tutto, dopo di che, alla fine, bisogna arrivare ad attrezzarsi con una delibera, se questo sarà il caso, di Consiglio Comunale che sia capace di motivare, non solo politicamente, ma tecnicamente, perché diciamo di NO a quella proposta. E perché quello che sottolineava il Consigliere Bregallini è importante? Proprio per questo, perché non è solo importante arrivare a dire un NO condiviso, ma è importante dirlo bene, in maniera chiara e la chiarezza non può avere fraintendimenti e non lo dico per me, per le cose che mi sono state dette, che ovviamente spero nei confronti pubblici che ci sono stati siano state dissipate, ma è questione che non mi interessa più. Quello che mi interessa, invece, è tutelare l'attività che svolgono gli organi competenti. Qui tiriamo in mezzo gli organi competenti, che sono i nostri uffici, ma è la Provincia, sono una serie di organismi rispetto ai quali viene messo in bocca quello che non hanno fatto e quello che non sono chiamati a fare, perché lo hanno detto qui in più di un'occasione, lo ha detto l'architetto Bugatti, l'ha detto l'Ing. Messersì qui, lo ha ridetto ai Comitati, lo ha ridetto quando ci siamo visti al tavolo tecnico, in tutte le occasioni, che la fase che è stata attivata non prevede alcuna autorizzazione, non prevede alcun diniego, non è quello il momento nel quale si autorizza o si impedisce qualcosa, perché è una fase preliminare e l'iter autorizzativo inizia nel momento in cui viene presentato il PAU e, come dire, scrivere su una delibera come questa che gli organi competenti non hanno espresso osservazioni di contrarietà o non hanno affermazioni che non sono state smentite dalle autorità competenti, ma... le autorità competenti non è che smentiscono affermazioni, stanno dentro ad un procedimento amministrativo e lì dentro, come dire, attrezzano la loro sintesi, nel momento in cui bisogna attrezzare quella sintesi, quindi, come dire, è un dato di natura tecnica che è completamente estraneo rispetto a quelle che sono le determinazioni del caso. Se invece con questo si volesse, per l'ennesima volta, sottendere il fatto che qualcuno non ha voluto raccontare alla città quello che succedeva, ribadisco per l'ennesima volta che, ad onor di cronaca lo dico, non mi interessa, no, c'è scritto, c'è scritto un'altra cosa, che forse è pure peggio di questa qua, lo smentisco categoricamente per l'ennesima volta, non ci ritorno: siamo dentro ad un procedimento amministrativo che richiede, questo è il punto sul quale dobbiamo essere, come dire, belli attrezzati in maniera univoca, di poter attivare una motivazione che sia una motivazione che regga. Come dire, qui ci sono due atti differenti, c'è una mozione, ci sarà una risoluzione, che esprimono il NO rispetto a questo tipo di ipotesi progettuale, ma non è che l'obiettivo debba essere "sostanziamo un NO in modo che ci capiamo". Il NO lo abbiamo detto tutti, bisogna dirlo bene, dirlo bene amministrativamente e dirlo bene politicamente. Politicamente, su questo atto, il NO non è scritto. Un'altra cosa: io, se avessi voluto fare un emendamento, oggi lo avrei fatto, alla luce delle notizie stampa, sul "considerato che a breve verrà convocata dalla Provincia anche una Conferenza dei Servizi". Non sarà a breve, perché hanno chiesto altri 180 giorni di proroga e quindi abbiamo un tempo importante davanti. A breve non ci sarà niente, nonostante sia stato detto che fosse tutto deciso, c'abbiamo altri almeno tre mesi davanti con il quale poter fare tutto quello che dobbiamo fare ed attrezzarci come dobbiamo e, se me lo consentite, stando ad un ragionamento politico stretto, presentare una mozione che arriva con un auto-emendamento, che a sua volta è auto-emendato ritirando l'emendamento... ecco, anche da questo punto di vista c'è chiarezza. Siccome il passato non ci consegna una propensione molto spinta rispetto ad una consultazione della cittadinanza e su questo, per lo meno, ho fatto io l'emendamento e quindi voglio che ci sia estrema chiarezza, lo rendiamo chiaro e lo renderemo chiaro anche con la

risoluzione che abbiamo redatto.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Sindaco. Cedo la parola alla Consiglieria Agnese Santarelli per il secondo intervento.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE: Sì. Grazie, Presidente. Per dire che l'"impegna", ovviamente, di un atto che votiamo è importante, ma è importante anche quello che c'è scritto dentro, nelle premesse, e quello che ha detto il Sindaco, in qualche modo, fa capire perché quella frase non può rimanere nelle premesse, se effettivamente si vuole arrivare ad una posizione condivisa. Quando parlavo di strumentalizzazioni, mi riferivo a quello, cioè è evidente che il voler insistere a mantenere quella frase significa voler... cioè non volere la condivisione di tutta la maggioranza, è evidente, lo sappiamo bene, adesso possiamo fare finta, nasconderci, essere ecumenici, ma sappiamo bene che, se si vuole raggiungere un obiettivo comune, quella frase, che dice cose non vere, andrebbe tolta, altrimenti quella significa appunto un'indisponibilità ad avere una posizione condivisa. Dopodiché, però, siccome non c'è nessuna volontà, come dire, di mettere la bandierina, anche perché, voglio dire, tutte le forze e qualcuna anche prima di noi ha espresso contrarietà a questo progetto, quindi da parte nostra non c'è nessuna volontà a mettere la bandierina, io invito tutte le forze del Consiglio Comunale a sottoscrivere la risoluzione. Sottoscriviamo, tutti insieme, la risoluzione, così non è una risoluzione della maggioranza che mette la bandierina su una posizione e quindi, in qualche modo, fughiamo i dubbi rispetto a questo atteggiamento, perché, come diceva il Consigliere Grassetti, forse il diavolo si annida nei dettagli, non lo so, io non ci credo al diavolo, quindi faccio un po' fatica a dirlo. C'è stato un errore materiale, non c'abbiamo nessun problema a dirlo e la mozione che avevamo scritto, come forze di maggioranza, è ritrascritta esattamente nella risoluzione che abbiamo depositato, quindi è uno strumento diverso, ma, insomma, lo scopo è lo stesso e si può raggiungere ugualmente. Quindi, davvero, se il dubbio è che vogliamo metterci la bandierina, ripeto, non è questo, firmiamola tutti insieme.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consiglieria. Si è prenotato il Consigliere Cioncolini. Prego.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Da come si sta delineando il dibattito, si registra una convinzione, da parte della maggioranza, a votare un documento che di fatto esprime un NO forte a Edison, al progetto presentato da Edison e questa francamente ci stupisce. Ci stupisce non tanto come si arriva a questo NO, ma il fatto che si vada ad insistere su un aspetto, che è quello legato alla fase preistruttoria, che si ha il timore ad inserirlo, sembra quasi che questo aspetto non debba essere menzionato, ma non si capisce come è possibile che sta agli atti che la fase preliminare si è conclusa con esito positivo. Non c'è, nel testo della mozione, un attacco al Comune per quello che avrebbe potuto fare e non ha fatto, si prende atto che la preliminare si è conclusa positivamente, il problema è la realtà e allora si vuole fare un documento che porti il nastro indietro, registri una nuova versione e addirittura si fa passare oggi quella richiesta di chiarimenti di Messersì come il pronunciamento dell'Amministrazione di contrarietà, quando due mesi fa nessuno sapeva niente di questo. Allora, se questa è la posizione dell'Amministrazione, che è una semplice richiesta di chiarimenti, penso che in un anno si poteva fare qualcosa in più, si poteva socializzare il problema. Il problema è questo, non è stato socializzato e questo se ne sono accorti tutti, dai centri che stanno più a sinistra, anche a Confindustria, per un anno non si è detto nulla e mi stupisce la posizione della Consiglieria Santarelli, che due mesi fa, tre mesi fa, se ne usciva dicendo: "Abbiamo appreso dai giornali del progetto Edison". Ecco, allora quello si chiama una socializzazione del problema, la fase preliminare è stata totalmente sottaciuta, non è stato fatto niente. Se nella mozione avessi voluto cercare la contrarietà della maggioranza, avrei scritto che il Comune non ha fatto niente. Non è neanche menzionato il Comune di Jesi, sono menzionate le autorità competenti e voi ci leggete il Comune perché sentite di non aver fatto qualcosa in quell'anno. Voi ci leggete il Comune di Jesi perché sapete che dovevate fare qualcosa in più, dovevate presentare alla maggioranza e

alla città quello che Edison ha chiesto, e non è stato fatto. Se questo passaggio voi non l'aveste letto, nessuno se ne sarebbe accorto, le autorità competenti non sono solo il Comune di Jesi, ma sono una pluralità e tutte queste autorità non hanno espresso un'osservazione negativa alla cosa e questo... e io questo nel Consiglio del 18 luglio, dissi chiaramente, speriamo che questa fase non la paghiamo, speriamo di non doverla pagare più avanti, perché il progetto non è cambiato, è sempre lo stesso ed Edison su quello, ed Edison su quello ha fatto una richiesta precisa nella fase preliminare. Allora, noi cerchiamo la convergenza e per questo facciamo un riferimento generico alla preliminare, senza menzionare nessuno. Evidentemente, se ci si legge solamente il Comune, qualcosa è andato storto. E poi è ora anche di farla finita con questa qualità del NO: c'è un NO serio, argomentato, pensato, ragionato, studiato, che è il vostro, e c'è un NO raffazzonato, così, trovato là e strumentalizzato, e poi, guarda caso, le osservazioni che sono state fatte, anche quelle che sono state presentate in Provincia, sono le medesime. Ecco, allora, si dica chiaramente e sarebbe un grande senso di responsabilità da parte del Consiglio Comunale, possiamo davvero mettere un nuovo inizio a questa storia, facendo pace con quello che è stato fatto e non è stato fatto, quello che è stato detto e non è stato detto ed iniziamo... Se ancora si vuole negare che in quell'anno non è stato detto e non è stato presentato alla città quello che è stato fatto, allora qualche problema c'è. Sindaco, io poi non ho minimamente pensato che in questi 60 giorni ci sia stata una pausa, noi facciamo riferimento al valore delle delibere, credevamo che il 18 luglio la proposta presentata da Fratelli d'Italia fosse prematura nella misura in cui l'iter ancora non ci aveva consegnato, nei termini in cui ci potessimo esprimere con un atto ufficiale, un pronunciamento serio. È chiaro, però, che nel pensiero quelle 300.000 tonnellate, un sito in una zona fortemente antropizzata, chiedeva chiaramente un NO secco. Però c'è una cosa, proprio perché la partecipazione ci sta a cuore anche a noi e perlomeno ne prendiamo atto quando questa si esprime, che se avesse dovuto fare un emendamento non era, semmai, sul "a breve" della Conferenza dei Servizi, ma della petizione che è stata consegnata oggi con 3.000 firme e di un corteo che ha visto una città mobilitata, senza la partecipazione dei partiti, eppure in maniera totalmente pacifica e serena la città ha detto chiaramente un NO a questo progetto. Appena la città ha potuto esprimersi, la sua volontà l'ha espressa chiaramente, sarebbe il caso di esser chiari anche in questa sede. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Filonzi, prego.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Io cercherò di rispondere al Consigliere Marasca ed al Consigliere Grassetti, dicendo, cercando di rispondere del perché oggi non riusciamo a raggiungere un NO condiviso su questa mozione. È semplice, perché si parte su questa diatriba di Edison, su questa vicenda di Edison, l'opposizione parte da un punto diverso da quello della maggioranza e gli obiettivi dell'opposizione e della maggioranza sono nettamente diversi. C'è qualcuno che mette come primo posto l'impianto Edison, e questo erano quelli antiscientifici e quelli dei NO a prescindere del Consiglio del 18 luglio, e c'è qualcuno, invece, che è dovuto correre urgentemente ai ripari, perché questo è successo. E allora anche l'obiettivo di questa mozione, ecco perché non si può votare, perché gli obiettivi sono diversi, un interesse della città e un interesse dei partiti che si contrappongono anche in questa occasione. Perché non ci dimentichiamo, io faccio una domanda a tutto il Consiglio Comunale, ma se non fosse apparso un articolo su "Voce della Vallesina", se non fosse apparsa la richiesta di una Commissione da parte delle opposizioni, se non fosse venuta la richiesta di un Consiglio Comunale Aperto da parte sempre delle opposizioni, la richiesta di Inchiesta Pubblica e di Istruttoria Pubblica, oggi quell'iter a che punto sarebbe? Oggi l'Impianto Edison a che punto sarebbe in questo Comune? Perché vedete, è dal 2023 che Edison ha parlato a questo Comune di un impianto di 300.000 tonnellate ubicato alla ZIPA. Allora ci volete far credere che ci sono due assessori, che tra le altre cose oggi non ci sono, stranamente, che non si sono accorti che qualcuno avesse depositato una preistruttoria per 300.000 tonnellate di rifiuti annue nella nostra città ubicate alla zona ZIPA. Non si è accorto nessuno. Non è meno grave di no della preistruttoria o non lo sapevamo. È molto più grave, perché vorrebbe dire esporre la nostra città alla mercé delle multinazionali che vogliono

venire qui. Dopo Edison ce ne sarà un'altra, presenta un altro sito per rifiuti e, ce lo ricordava Balestra, la Regione ha indicato la nostra zona come potenziale sito di insediamento dei rifiuti, ne porteranno altri, tanto qui non si accorge nessuno. Ce ne accorgiamo, addirittura, ad agosto di un anno dopo, dopo che sia stato confermato e svolto un tavolo alla presenza di Confindustria e di Associazioni di Categoria, che non hanno altro... che tra le altre cose è stata smentita anche la divulgazione di quello studio presentato in quella circostanza. Cioè l'Amministrazione si accorge, un anno e mezzo dopo, che ci sono 300.000 tonnellate di rifiuti che vengono portate nella nostra città. Rifiuti, tonnellate annue e allora, se questa è la storia che dobbiamo votare, qui si apre una voragine politica, ma anche amministrativa, di questo Comune che non ha precedenti e mi dispiace che la stessa maggioranza, insistendo su questo punto, mette in qualche maniera in risalto un lavoro non svolto coerentemente e in qualche maniera apprezzabilmente da due assessori della vostra Giunta, perché quegli stessi assessori avrebbero dovuto dire: "Signori, qui c'è un problema, c'è qualcuno che vuole mettere un impianto da 300.000 tonnellate nella nostra città" e questo accadeva nel 2023 e allora qui non è chi è che non ascolta più la città, è chi non l'ha informata prima la città, perché, se si interveniva in quel momento lì, probabilmente oggi staremmo raccontando una storia diversa, oggi l'iter sarebbe diverso, probabilmente oggi avremmo anche detto, da tempo, NO ad Edison e non ci troveremmo qui a dire un NO sì, un NO ma, un NO forse, perché, ripeto, gli obiettivi e i punti di partenza sono totalmente diversi: c'è chi ha a cuore la città e dice NO ad Edison, c'è chi ha a cuore di salvaguardare una voragine fatta, amministrativa e politica, che vedrebbe questa Giunta incriminata di non aver detto alla città, un anno e mezzo fa, che qui veniva Edison con un impianto da 300.000 rifiuti annui. Gli obiettivi sono totalmente diversi e questo è il motivo perché oggi non riusciamo a votare quel documento che non ci vede dalla stessa parte: ci vede un NO, un NO concreto e un NO, un NO dall'altra parte della maggioranza, un NO di convenienza.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliera Quaglieri, prego.

QUAGLIERI MARIALUISA – CONSIGLIERA JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Io volevo un attimo fare una sorta di excursus, nel senso che ci sono delle date che sono molto importanti in tutta questa vicenda. La prima è la data della lettera di Messersì, che è a giugno 2023, e la seconda, secondo me, è la presentazione del progetto, che è stata fatta in questo Consiglio Comunale il 18 luglio 2024. Allora, lì si vedeva chiaramente che cos'era, io ritengo anche che sia stata spiegata benissimo, che cos'era quest'impianto. Si vedeva chiaramente già che c'era una linea, che era la linea più importante di tutto l'impianto, dove si serviva per smaltire l'amianto. Già era sufficiente questo, poi è ovvio che da lì è cominciato, io condivido, non ricordo chi l'ha detto, quindi non menziono perché non mi ricordo, ma qualcuno ha detto: "Abbiamo fatto iter diversi", sì, è vero, abbiamo fatto iter diversi, completamente, perché per noi è diventato importantissimo studiare e studiare anche velocemente, visto che c'era una situazione veramente grave, veramente importante che poteva coinvolgere la città. Lì andava studiato e, visto che non era stata fermata prima, nel 2023, andava studiato e andava studiato velocemente per non mettere la città in una situazione che non sarebbe riuscita a gestire, in cui ci saremmo pentiti tutti e di cui avrebbero avuto la seconda botta, non tanto noi forse, ma sicuramente i nostri figli o chi verrà. Allora, detto questo, io credo che la città, si parte dalla città, la città si è manifestata e si è manifestata in maniera molto concreta, perché si è manifestata attraverso le firme e si è manifestata con un corteo tranquillissimo, tranquillissimo, di 1.000 – 2.000 persone, non lo saprei, ma sicuramente più di 1.000, questo è stato detto, dove noi c'eravamo, dove noi c'eravamo e dove c'era pure qualcuno di voi, che io ringrazio. Si è manifestata in una raccolta firme nella quale ci siamo impegnati per poter accogliere, nella quale non abbiamo chiamato i cittadini a firmare, ma sono venuti loro a firmare, spontaneamente. Questo perché? Perché la città si è manifestata, assolutamente, la città ha studiato, evidentemente molto più rapidamente di qualcuno che invece ci ha messo ancora parecchio tempo per studiare e per arrivare a quello che oggi la città dice e che ringraziamo, perché mi sembra di capire, ancora sono incerta, perché chiaramente nel votare, il non votare questa mozione mi crea incertezza, che la maggioranza sia d'accordo. Perché non

votare questa mozione, che è l'unica che è stata presentata, noi prima avevamo detto, è vero, non lo nascondiamo, volevamo ritirare la parte che riguardava la votazione che è stata deliberata in Consiglio Comunale, perché? Perché per noi la città già si era espressa, si era espressa in maniera assolutamente autonoma e al di fuori di tutte le forze politiche. Abbiamo sempre detto che questa era una lotta per la città, una lotta per la salute ed in questo modo la città si è espressa. Ora, visto che stamattina invece era importante trovare una congiuntura, io di questo sono fermamente convinta che era importante, perché era importante dare un NO, tutti insieme, alla Conferenza dei Servizi, al Sindaco o ad un suo delegato, era importante che si raggiungesse la congiuntura. Ecco perché abbiamo detto: "Va bene, rimettiamo quello che è stato deliberato in Consiglio Comunale, perché è importante trovare la quadra". La quadra evidentemente non mi sembra che sia così importante, invece è molto più importante riscrivere così, velocemente, io non ho dubbi sul fatto che ci sia stato un errore, quindi non vado ad insinuare le cose, assolutamente, però è molto più importante riscrivere velocemente un documento perché ci deve avere il timbro della maggioranza, piuttosto che un documento condiviso. Ma d'altronde tutto l'iter non è stato mai condiviso, non eravate d'accordo, forse lo siete, io mi auguro di sì per la città di Jesi, non tanto per noi, ma per i cittadini, ma non siete mai stati, e non includo tutti in questo ragionamento, perché è giusto pure dire le cose come stanno, ma non siete mai stati dalla parte della città, da questo punto di vista.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera. Consigliere Balestra, secondo intervento.

BALESTRA ANTONIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Per un conto gli interventi che mi hanno preceduto mi hanno tolto e dissipato ogni dubbio sulla necessità di fare qualsiasi mediazione, perché forse abbiamo delle visioni troppo differenti. La demagogia è quella cosa che forse la gente si vuole sentire dire. Se la vuole sentire dire perché fa bello, ma non è detto che ottenga e porti al risultato che si vuole ottenere. Si urla, si "sgaggia", si fanno i cortei, ma dopo, alla fine, il risultato può essere diverso. Questa città c'è passata già. Raccolto 3.000 firme contro la Turbogas, il sottoscritto era il primo firmatario. Sapete qual è stato il risultato? Tre manifestazioni abbiamo fatto davanti alla Sadam, sapete qual è stato il risultato? Che alla fine ha toccato votarla. Dopo alla fine eravamo tutti contenti, ognuno teneva la sua posizione, ma laggiù c'era la Turbogas, vero Grassetti? In una seduta in cui ci sono passate pure le casse da morto in questo Consiglio Comunale. Si è sempre detto che il Sì e il NO poteva essere dato solo quando veniva presentato il procedimento e alla fine si è arrivati al NO, perché sarà un NO motivato, perché la normativa non ci aiuta. Quando l'onorevole Galdelli fece un'interrogazione a Bersani e gli disse: "Ma come, sulla Turbogas, lì uno scandalo", Bersani gli rispose, il Ministro quella volta e poi è stato anche il mio Segretario: "Ma perché, ancora non l'avete fatta?". Allora, questo è il problema e lì citava pure gli avvocati, le proposte di querela al Sindaco pro tempore, 3.500 firme per fare il Referendum, Referendum bocciato dal TAR, qual è stato il risultato di tutta questa grande mobilitazione? Il risultato è stato: la Centrale si è fatta. Perché non si può non tenere conto delle normative esistenti, noi amministriamo e non governiamo, le normative le fanno altri. E cavalcare questa roba su una demagogia così, tenendo conto delle normative, che dentro ci sono, io non sono avvocato, ma di avvocati qui dentro pullula, allora è ancora peggio, perché si sfrutta la sensibilità della gente su determinati argomenti e soprattutto quello che è importante, nessuno l'ha detto, è richiamare la gente che deve fare i Piani alla propria competenza, perché ognuno è stato eletto per fare una cosa per cui è competente, ma non mi risulta che qualcuno sia andato dove doveva farli questi Piani e allora né nel Comune né nella Provincia. Allora ancora si poteva trovare una sintesi. Ancora si ritira questa demagogia di fondo e questo non va, perché non si ottiene, con questi sistemi, il risultato che si vuole ottenere se alla fine quest'aula dirà NO alla Centrale, anzi...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, La invito a concludere, è il secondo intervento, prego...

BALESTRA ANTONIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: ...Concludo. Quindi, quando

si parla di percorso, quello che dico, lo ripeto, che, quando il Comune di Jesi era stato chiamato a dare un parere, non solo non è stata informata la città, ma il Comune ha omesso di dare il parere sull'impianto a Monsano e questo ancora lo dovete sapere...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, concluda, però...

BALESTRA ANTONIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: ...Ho concluso.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Cedo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: Grazie. Io rientro, ho meno enfasi del Consigliere Balestra, che ringrazio per la passione, ma cerco di riportare le cose su un piano, credo, oggettivo. Anch'io prendo, insomma, riferimento agli ultimi interventi che ho sentito, anch'io mi convinco sempre di più che rispetto al dato di specie non sia possibile alcuna convergenza. Sento, ho sentito dire più di una volta: "Perché se noi dal giugno 2023", dal giugno 2023 non è dato alcun potere inibitorio in mano di qualsiasi amministrazione pubblica, perché quello che c'è in piedi non è un iter autorizzatorio, quindi non c'è alcun potere inibitorio che possa in qualche modo attrezzare una decisione da parte degli organi competenti che citiamo. Non c'è, quindi continuiamo a pensarlo, a dirlo e continuiamo a dire cose che non hanno alcun senso, né amministrativo, né dal punto di vista politico. Il progetto è stato presentato, nella sua linea di dettaglio che è sottoposta ad approvazione, a luglio del 2024, quello è il progetto rispetto al quale dobbiamo dare la nostra risposta, e non ce n'è uno precedente rispetto al quale dobbiamo dare la nostra risposta, è quello e solo quello, perché quel progetto è il progetto che è stato presentato per avere l'autorizzazione, nessuno precedente, e nessun organo competente poteva prima dare un'autorizzazione, un parere o una valutazione. L'esito positivo non è riferito alla positività dell'impianto, è riferito al fatto che la fase di pre-screening si conclude e quella conclusione autorizza Edison a presentare o non presentare quello che va autorizzato, quindi non c'è un esito positivo rispetto alla valutazione dell'impianto, è un esito positivo rispetto all'iter procedimentale in sé, perché quella è una sorta di fase ontologica procedimentale, funziona per conto suo, funziona per conto suo. La cosa che volevo dire, e che prima dimenticavo di dire al Consigliere Grasseti quando diceva in Consiglio Comunale senza se e senza ma, ho capito che adesso è diventato senza se e senza ma in quel posto, quindi diciamo c'è una declinazione un po' diversa rispetto a quella originaria e sottolineo, sottolineo alla città, e questo veramente lo dico alla città, siamo sempre stati dalla parte della città e sempre lo saremo, perché due cose chiarisco. La prima, noi otterremo il risultato che vogliamo ottenere perché abbiamo espresso tutti un NO molto esteso a questa ipotesi e quindi non prevedo che possano esserci, da parte di questo Consiglio Comunale, cedimenti da quel punto di vista, ma mi sento anche di dire che l'abbiamo salvata dal populismo, da quella cosa che, come dire, raccoglie le cose e con fretta le mastica e qualche volta le sputa, non facciamo così, abbiamo raccolto quello che c'era da raccogliere, ci siamo confrontati in ogni momento in cui c'era bisogno di un confronto e, consci della responsabilità che sta nella bocca e nelle parole di un amministratore pubblico, abbiamo aperto bocca nel momento in cui avevamo le menti che ce lo consentissero. Questa è un'attitudine che, come dire, rappresenta proprio un imperativo assoluto e categorico di questa Amministrazione, è successo adesso e succederà sempre ed ogni volta che avremo qualcosa di complesso davanti. Faremo questo percorso, lo faremo insieme e daremo delle risposte nel momento in cui avremo gli elementi che ci consentono di darle.

Si dà atto che esce temporaneamente il Presidente del Consiglio Polita Luca e le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente Filonzi Nicola. Sono presenti in aula n. 22 componenti.

FILONZI NICOLA – VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie, Sindaco. Vedo il Consigliere Marasca. Prego. Secondo intervento.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE PER JESI: Sì. Grazie, Presidente. Sì, sì, l'ultimo. Parto un

attimo da quello che diceva il Sindaco, cioè che qualcuno avrebbe salvato la città dal populismo, che si collega un po' a quello che era un po' l'incipit della strumentalizzazione che veniva da alcuni interventi. Io non so, sinceramente, se ci sia un fenomeno populista che gira per la città o comunque qualcuno qui abbia voluto strumentalizzare qualcosa, però sicuramente in passato anche altri episodi non mi sembra che siano stati meno strumentalizzati e non li cito perché non vorrei togliere spazio al dibattito, ma, comunque sia, credo che in politica questi episodi avvengano spesso e siano avvenuti in maniera molto ricorrente anche in passato, da chi oggi è in maggioranza e allora era all'opposizione. Poi se vuole, in separata sede, gliene ricordo qualcuno, magari, Viale Trieste... ne ripareremo. Vado avanti, voglio stare sul tema, perché per me è un tema importante e credo che meriti serietà. Mi dispiace che il Consigliere Balestra abbia portato un po' un velo di negatività, come per dire, anche voi voterete una risoluzione che avete presentato, in cui si chiede che l'Amministrazione esprima un NO motivato e anche voi chiedete che si faccia una consultazione popolare, oggi Balestra ci ha rappresentato che è inutile, perché tanto, alla fine, l'impianto, allora era Turbogas, si è fatto, nonostante lo stesso Balestra si era fatto promotore, come ha detto, di una raccolta firme e anche di un referendum, che poi, da come ho capito, è stato bocciato dal TAR. Spero che in questo caso vada diversamente e che ognuno degli attori in campo faccia la propria parte per evitare che questo progetto, che non vede da parte dell'opposizione un NO a prescindere, senza ma e senza se, perché, se io leggo il titolo di questa mozione, vorrei leggerlo semplicemente, parla: "a sostegno di un NO condiviso, motivato e argomentato". Cioè, qua non c'è una mozione che parla di un NO a prescindere, come non c'è una risoluzione che parla di un NO a prescindere, quindi entrambi i documenti dicono la stessa cosa, entrambi i documenti parlano di consultazione popolare, tra l'altro quello dell'opposizione è più preciso, perché richiama il Regolamento e quindi dà la possibilità, a chi governa, di portare avanti quello che poi ritiene più opportuno. Quindi, sinceramente, non vedo differenze. Aggiungo, quella frase che viene letta in questa maniera, a me non sembra che da quella frase emerga una responsabilità, o si dice che qualcuno doveva dire NO o che aveva l'obbligo giuridico di dire NO, semplicemente è una ricostruzione in cui si dice che si prende atto che non ci sono state alcune osservazioni di contrarietà all'idea progettuale in quella fase, non si dice che qualcuno non ha fatto il suo compito o qualcuno non ha svolto il suo dovere, io questo non lo leggo, è una lettura dettata da una soggettività che nasce appunto dal dibattito, a volte anche acceso ed eccessivo, che si è sviluppato nella nostra città intorno a questo argomento, che a volte pulsa su quelle che sono le emotività. Ma, se uno le legge in maniera tranquilla e serena, sicuramente ci legge semplicemente che qui si prende atto che in quella fase non è emersa e non ci sono state osservazioni sulla contrarietà a questo impianto, qualcuno ha detto: "Non poteva essere diversamente", ma infatti nessuno ha detto il contrario, che in quella fase...

Si dà atto che rientra il Presidente del Consiglio Polita Luca e riassume le sue funzioni. Sono presenti in aula n. 23 componenti.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, La invito a concludere, è il secondo intervento questo...

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE PER JESI: ...Sì, ho concluso... un parere di contrarietà. Chiudo dicendo, non capisco neanche perché noi dobbiamo sempre ritirare le nostre mozioni e poi votare quelle della maggioranza, in questo rispondo un po' alla Consiglieria Santarelli...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Grazie, Consigliere, concluda...

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE PER JESI: ...Dicevo solo questo.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ok, benissimo. Grazie. Consigliere Rudi Curzi, prego.

CURZI RUDI – CONSIGLIERE CON SENSO CIVICO: Grazie, Presidente. Non riprendo

sicuramente i chiarimenti che sono stati dati negli interventi e del Sindaco e negli interventi che sono venuti da questa parte dell'aula, quindi interventi di maggioranza, ma brevemente per fare alcune precisazioni, prima di tutto su quello che è stato fatto e detto. Al di là del punto di arrivo, che sicuramente è un NO condiviso, e il come ci si è arrivati, c'era già nell'esposizione della mozione, quando si parla di convergenza verso il NO, già quello, cioè trattarlo in questi termini, già presuppone il fatto che da qualche parte ci sia stato prima un sì o un no, cosa che invece assolutamente non è stato detto da nessuno. Quindi NO... solo che magari ci siamo arrivati a questo NO con un percorso di approfondimento, come abbiamo già più volte detto. Mi permetto poi di eccepire su un paio di passaggi di alcuni interventi, come per esempio sul fatto del corteo che c'è stato senza partiti. Beh, parliamone su questo fatto che non ci siano state presenze partitiche. Ed un'altra cosa sulla raccolta di firme. Sicuramente è lodevole l'iniziativa, io credo a quello che vedo, non a quello che mi viene detto, però quando poi ti arriva il fatto che sono state messe firme su fogli bianchi, oppure addirittura è stato detto: "Firma contro l'amianto", beh, un po' di correttezza credo che occorra anche in quel senso. Comunque, ribadiamo il nostro parere negativo al progetto presentato da Edison, ma con quell'argomentazione, non con quelle argomentazioni, alcune anche strumentali, che troviamo nel documento in oggetto, che quindi avrà il nostro voto negativo. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Bregallini, secondo intervento. Prego.

BREGALLINI MAURIZIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì. Grazie, Presidente. Mah, semplicemente una precisazione. Il Consigliere Marasca è molto abile nei termini, quindi... osservazioni e contrarietà non sono la stessa cosa, quindi non è per eccesso di pignoleria, però sembra che qui si esca da questa mozione, che la mozione poteva essere approvata e per un eccesso di pignoleria, perché anche noi abbiamo detto NO, è saltato il banco, io non ci sto. È saltato il banco perché voi non avete ritirato quel quarto punto, quello per me è il punto determinante, come ho detto prima, nel primo intervento, è un punto di difesa per l'iter corretto del nostro Ufficio Tecnico. Ecco, questo è determinante, per me, perché interpretare il senso di quello che ha detto Edison in quel giorno e utilizzarlo, io voglio dire questo, ma secondo voi, adesso, se avete finito gli interventi vi diamo il terzo, secondo voi, la domanda è questa: l'Ufficio Tecnico è stato corretto, l'iter è stato corretto? Non lo avete mai detto. Avete detto altre cose, ma l'iter dell'Ufficio Tecnico è stato corretto, oppure no?

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ha concluso, Consigliere?

BREGALLINI MAURIZIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì. Sì.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, si è prenotato il Consigliere Rossetti. Prego, prego, Consigliere.

ROSSETTI FRANCESCO – CONSIGLIERE PER JESI: È il primo intervento, quindi...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...No, prego, facciamo parlare il Consigliere Rossetti.

ROSSETTI FRANCESCO – CONSIGLIERE PER JESI: Sì. Proprio per andare dietro alla domanda del Consigliere Bregallini, perché secondo noi è importante, pur essendo venuti incontro alla maggioranza togliendo due auto-emendamenti, anzi tre, proprio per trovare il punto condiviso, crediamo sia importante, nella ricostruzione storica e giuridica dell'atto e della mozione, parlare anche della fase preistruttoria? Perché la fase preistruttoria è prevista dalla normativa vigente, e Edison l'ha utilizzata, e la fase preistruttoria è una facoltà del proponente, e Edison, molto attentamente, utilizzando e pesando le parole, l'ha utilizzata e l'ha ribadito in Consiglio Comunale. Ecco, per cui noi crediamo che, proprio perché quella fase preistruttoria ci sia stata, ritenevamo, innanzitutto per onore di verità del procedimento amministrativo, reinserirla nel documento, perché

quella fa parte, nel momento in cui il proponente la sceglie, fa parte di tutto l'iter amministrativo. Nessuno ha mai detto che nella fase preistruttoria c'è un potere inibitorio da parte degli organi competenti, ma si possono dare delle osservazioni e dei pareri di contrarietà, che sono qualcosa di diverso rispetto al potere inibitorio. Su questo ci sono sentenze del Consiglio di Stato molto numerose. Questo non significa che i pareri o le osservazioni date in fase preistruttoria inibiscono poi o stoppano poi il procedimento amministrativo, ovvero in Conferenza dei Servizi ci si doveva comunque arrivare. Dico una cosa in più, su sollecitazione sempre del Consigliere Bregallini, che forse, e questo lo dico agli atti, che forse uno degli organi che in quella fase ha, ovviamente organi tecnici, non parlo dell'aspetto politico che è stato trattato, ma degli organi tecnici, che forse ha fatto meglio il proprio mestiere definendo, con una nota scritta, quella di giugno, alcune osservazioni di merito molto precise e azzeccate, rispetto alla normativa attuale, è proprio l'Ufficio non Tecnico, ma l'Ufficio Ambiente del Comune di Jesi. Quindi, nell'aver messo questo nelle premesse del documento, non solo non si attaccava, non solo in qualche modo si voleva attaccare l'Ufficio Ambiente, anzi, anzi, l'Ufficio Ambiente di Jesi ha fatto quello che poteva fare in quella fase. Io, ancora, dopo un anno e mezzo, dopo un anno e passa, mi chiedo se ci sia stato un confronto con la politica, questo io ancora me lo chiedo, perché non l'ho capito, se il Dirigente nel preparare le proprie osservazioni si sia confrontato con gli assessori competenti, io a questo non ho avuto una risposta e mi piacerebbe averla, quello che si contesta, è stato detto, è che in quella fase non c'è stata altrettanta solerzia da parte dell'Amministrazione e della parte politica, che poteva in quella fase coinvolgere il Consiglio Comunale e coinvolgere anche la città. Ripeto, quindi, che non è esattamente quello che è stato detto, la fase preistruttoria è parte integrante del procedimento amministrativo, viene ribadita questa cosa, ed il parere dell'Ufficio Ambiente è stato assolutamente pertinente. Ecco per quale motivo, cosa che invece, se voi andate a vedere per esempio i pareri di altri organi che sono coinvolti in questo procedimento, sono modificati non poco, non so se avete visto il parere dell'ARPAM rispetto alla fase iniziale o a quello dell'AST o a quello di altri organi che entrano nel procedimento amministrativo. Non è per il fatto che il progetto prima non c'era e adesso c'è, perché gli elementi essenziali su cui la Provincia ha dato parere non favorevole in questa fase, ovviamente poi ci sarà il proponente che dovrà fare le contro-osservazioni, gli elementi essenziali sono gli stessi del progetto presentato nel 2023, quindi la quantità, il consumo idrico, l'impatto, la carenza di alternative progettuali. Andate a vedere il parere della Provincia, quegli elementi su cui si è detto NO e su cui anche parte della maggioranza, con i suoi tempi, è arrivata sul NO erano già presenti nel progetto presentato nel 2023, nel progetto preliminare. Quindi, assolutamente, l'Ing. Messersì, nel suo ufficio, ha fatto esattamente il mestiere correttamente come lo doveva fare. Altri organi, nel corso dell'istruttoria, hanno integrato, rafforzato, modificato il proprio parere, questo perché? Perché c'è stato anche un dibattito pubblico che ha coinvolto la città, su cui si sono accesi dei fari su questo procedimento...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, La invito a concludere...

ROSSETTI FRANCESCO – CONSIGLIERE PER JESI: ...questo era il mio primo, poi faccio un secondo...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ... quaranta secondi, prego...

ROSSETTI FRANCESCO – CONSIGLIERE PER JESI: ...sennò faccio il secondo. Per cui, diciamo che, ecco per cui trovo, sinceramente, vedo come un peccato e debole la motivazione che si vota contrario a questa mozione, aggrappandosi ad una frase e ad una fase istruttoria e preistruttoria, che in realtà c'è stata e come e che il proponente ci ha tenuto a ribadire in Consiglio Comunale, non a caso.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Prego, Consigliere Cioncolini. Secondo intervento.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie, Presidente. Io vorrei ritornare un attimo ad alcuni quesiti che sono stati posti sia nella Commissione Consiliare sul progetto e poi anche in occasione del Consiglio Comunale Aperto, quando in quelle due circostanze noi chiedemmo se questa richiesta di integrazione da parte dell'Ing. Messersì fosse stata una sua iniziativa o se fosse stata condivisa con la parte politica, con il Sindaco e con l'Assessore, perché questo è il punto e sembra quasi che oggi si preferisca dire di no al NO, a costo anche di non ricostruire quello che è un aspetto assolutamente oggettivo, che caratterizza semplicemente come sono andati i fatti, ovvero che la fase preistruttoria si è conclusa senza osservazioni di contrarietà, punto. Tant'è che vorrei chiedere anche al Segretario se quando, se ci sarà, ci auguriamo che qualcuno si ritiri prima, come chiedemmo come Jesiamo in sede di Consiglio Comunale Aperto, ma laddove Edison dovesse andare avanti, se in sede di predisposizione della delibera, se nel documento istruttorio sarà menzionato il fatto che la fase preliminare si è conclusa senza osservazioni di contrarietà, perché qui non si va a fare una valutazione nel merito di chi poteva e non ha fatto, si ricostruiscono i fatti come sono andati e mi stupisce che ci si voglia ostinare dietro l'evidenza, quando tutta la città ha capito che quando si poteva coinvolgere la città, renderla partecipe, non è stato fatto e si è andati avanti in totale silenzio. Allora, a questo punto c'è da dire, se questa richiesta di integrazione è politica, quella dell'Ing. Messersì, francamente è stato fatto un po' poco, hai voglia ora a fare consultazioni, all'epoca andavano fatte, se invece è solamente tecnica, allora si tira fuori dal cilindro un qualcosa, ma in maniera un po' tardiva, perché fino a due mesi fa questa richiesta si misconosceva. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Vi sono altri interventi in merito alla mozione? Filonzi, secondo intervento. Prego, Consigliere.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Io vado un po' su quanto ha detto il Consigliere Cioncolini e quanto detto questa mattina, cioè, se le cose sono andate così, c'è un altro problema, cioè che questo Comune, e parlo di Comune, non parlo di Amministrazione, sta subendo, in maniera pesante, Edison ed il suo impianto. Ecco perché forse speriamo che l'Inchiesta Pubblica, speriamo che i cittadini riescano a salvarci questa volta, perché forse la prima barriera, che era quella dell'Amministrazione, è stata saltata. È stata saltata non per demeriti dell'Amministrazione, come stiamo ascoltando, ma perché Edison, la multinazionale, presenta una preistruttoria, un progetto, un titolo abilitativo qui in Comune e nessuno può far nulla, per cui arriva qualcuno e dice: "Io voglio mettere 300.000 tonnellate di rifiuti nel vostro Comune", la politica non può fare assolutamente niente, l'Amministrazione non può fare assolutamente nulla e gli unici che possono dire qualcosa sono i tecnici, che, giustamente, anche non avendo un indirizzo politico, timidamente chiedono: "Ma proprio qui lo dovete fare? Perché non mi presentate un documento in cui lo fate un po' più in là o da un'altra parte?". La richiesta dell'Ing. Messersì, "Indicatemi se avete valutato altri siti", e poi ci fermiamo qui. E la subiamo, subiamo Edison perché in Consiglio Comunale Aperto Edison dichiara apertamente: "Abbiamo fatto una preistruttoria", che, come ricordava il Consigliere Rossetti, fa parte comunque dell'iter, quello corretto, "ci siamo avvalsi della preistruttoria per non avere poi impedimenti nella fase istruttoria", cioè era quel famoso tema da compilare, chiediamo agli organi proponenti e competenti cosa dobbiamo mettere, cosa dobbiamo produrre, in maniera tale che poi l'istruttoria possa avere anche dei termini abbreviati. E allora, se la politica non ha inciso in quel momento, ecco che questo Comune si è trovato ovviamente senza difese, perché gli unici a difendersi contro Edison sono stati i dirigenti che dovevano rispondere alla domanda di Edison sulla realizzazione di questo sito. Però questo apre un fronte politico di discussione notevole, come dicevo prima, perché Edison è uno, ma potrebbe arrivare il secondo Edison e noi ci troveremmo senza barriere. Qualche volta, forse, sarebbe anche il caso, piacerebbe raccontare delle storie anche sui NO a prescindere, delle belle storie, perché i NO a prescindere presuppongono che ci sia dall'altra parte un Sì con delle motivazioni, perché se i NO a prescindere poi sono identici ai NO che abbiamo raggiunto con gli studi, con gli approfondimenti, allora anche quel NO a prescindere assume una certa consistenza, la stessa consistenza del NO con gli studi e gli approfondimenti, perché è vera una parte, è vera anche l'altra. Per cui sarebbe stato...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, La invito a concludere...

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: ...Sì, chiudo... sarebbe stato più sensato avere un NO a prescindere e un Sì con la difesa di una scelta magari fatta, l'economia circolare...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Grazie, Consigliere...

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: ...La transizione ecologica, il Sì all'impianto.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Cedo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: Sì. Grazie. Consigliere, ma guardi, io lo faccio con un enorme, enorme imbarazzo, perché ha parlato chi prima di me ha amministrato per dieci anni questa città e lo faccio soprattutto per gli uffici, è che nel momento nel quale sento dire che gli uffici con imbarazzo dicono: "No, non fatelo qui, ma fatelo un po' più in là", come se gli uffici avessero la capacità di indirizzare la scelta di un proponente, cosa state dicendo? Cose allucinanti, da parte di persone che hanno amministrato la città per dieci anni, gli uffici fanno quello che è richiesto dall'atto amministrativo, che è chiedere a chi propone quell'impianto una cosa che si chiede sempre: "Motivatemi perché lo fate qui". Questo hanno chiesto, non timidamente: "Perché lo fate qui? Andatelo a fare da un'altra parte". Ma cosa state dicendo? Cosa state dicendo? Oltre a questo, non la faccio lunga ulteriormente, perché veramente stiamo sfiorando, come dire, la mia soglia di tolleranza, mettiamola così, sto zitto, non parlo veramente più. Non parlo più, perché siamo ad un momento penso inqualificabile, sotto certi punti di vista. Aggiungo una cosa. Io non ho mai detto che l'Università di Ancona abbia detto NO all'impianto, io ho detto un'altra cosa, che dopo tutti quegli incontri che ho fatto, l'ultimo è stato il tavolo tecnico, nel quale era presente anche l'Università di Ancona, gli elementi che a me offre lo studio dell'Università di Ancona, le osservazioni dell'Università di Ancona, hanno una qualifica maggiore rispetto a, come chiamarlo, lo studioso che è stato dal TNT, o le osservazioni di qualsiasi altro, ecco, quella è l'Università di Ancona. Se mi mette giù alcune cose e degli elementi si aggiungono a quegli altri, io li assorbo come elemento particolarmente qualificato e attrezzano in me la condizione che ci siano degli elementi che diventano insuperabili, insuperabili. Amministriamo questa città, ho l'onere e l'onore ed il privilegio di rappresentarla, lo ribadisco e lo dico alla città, che prima di aprire bocca rispetto ad una cosa complessa come questa, io i percorsi che ho davanti, oggi e lo farò sempre, li consumo tutti, da cima a piedi. Un'altra cosa, l'ultima. Non c'è nessuna Provincia che abbia espresso parere contrario a Edison, anche questo è stato scritto sui giornali, lo citava in altra forma il Consigliere Rossetti, tutta questa parte di procedimento che si è chiusa con la raccolta delle osservazioni ha messo la Provincia nell'obbligo, nel dovere di trasmettere queste osservazioni ad Edison, indicando quali sono i punti di criticità, i pareri, le valutazioni, le autorizzazioni si fanno in Conferenza di Servizi, che ci sarà non prima della fine di quest'anno perché, lo ribadisco per la decima volta, è stata chiesta la proroga di ulteriori 180 giorni per avere a disposizione, come dire, lo spazio che serve per attrezzare le risposte, augurandoci tutti che tutto il percorso che stiamo facendo conduca il proponente a comprendere che non è il caso di andare a scontrarsi all'interno di una dinamica che a quel punto sarebbe molto complessa e quindi riuscire a fermarsi prima che la Conferenza di Servizi prenda avvio. Ribadisco, quando parliamo di queste cose, facciamo tutte le contestazioni con tutta la veemenza politica che vogliamo, ma non raccontiamo cose inesatte, per non chiamarle peggio. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Sindaco. Vi sono altri interventi in merito? Sì, Consigliera Quaglieri, secondo intervento, prego.

QUAGLIERI MARIALUISA – CONSIGLIERA JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Condivido che le

parole devono essere pesate e misurate, perché poi sennò viene fuori una cosa che non è vera, quindi questo sono d'accordo. Devo dire altresì che avremmo gradito di essere messi a conoscenza, tutto il Consiglio Comunale, a prescindere da maggioranza e minoranza, prima e quello che dice il Sindaco, il fatto che ci sia stata, grazie a quello che è stato detto dall'Università di Ancona, mi sarebbe piaciuto che fosse venuto dal Sindaco stesso. Cioè, nel momento... quando siamo venuti a conoscenza di questa possibilità, probabilmente si dovevano fare, visto che il Sindaco ricopre un ruolo istituzionale, e questo lo condivido, si dovevano fare tutti gli approfondimenti e dovevano partire da questo Comune, questo Comune avrebbe dovuto chiamare tutte le persone che riteneva che fossero autorevoli di essere ascoltate e quindi di poter... perché noi saremmo giunti a questa definizione che ci arriviamo dopo un anno, stanchi, con la città preoccupata, con noi preoccupati, con voi sicuramente anche preoccupati, noi avremmo accorciato tutti quanti i tempi e saremmo arrivati ad una definizione molto tempo prima e magari uniti. Quindi, questo passaggio, se fosse stato fatto qui dentro, dentro l'aula comunale, magari promosso dalla maggioranza o comunque dal Sindaco stesso, secondo me sarebbe stata una cosa ottima.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consiglieri. Consigliere Rossetti, prego, secondo intervento.

ROSSETTI FRANCESCO – CONSIGLIERE PER JESI: Sì. Io, diciamo, ritorno un po' sul punto che è l'oggetto della lunga discussione di oggi, ma anche di questi mesi e io condivido le parole della Consiglieri Lorena Santarelli, nel senso che penso che, in qualche modo, la mozione che è stata portata in Consiglio Comunale da Jesi era una mozione regolarmente presentata, in cui si chiedeva e diceva alcune cose, che poi nell'"impegna" le condivide anche la maggioranza, il Sindaco e tutti, poi secondo me si è sfociato su altro, su un altro tipo di dibattito e quindi ne viene meno il valore che ha il Consiglio Comunale, perché anche il Sindaco, o il suo rappresentante, il suo delegato che andrà in Conferenza dei Servizi, secondo me aveva e poteva avere anche più forza politica a rappresentare tutta la città e tutto il Consiglio Comunale. Questa occasione è stata persa e secondo me è stata persa con una motivazione che, lasciatemelo dire, non regge, non regge, perché ci si aggrappa ad una frase che, come dicevo prima, nei fatti come preistruttoria c'è stata, nessuno ha parlato di parere contrario della Provincia, ma nei fatti c'è stata una preistruttoria e, come veniva detto, anche adesso dalle ultime parole del Sindaco, io mi auguro, se non ho capito male, che Edison non arrivi nemmeno in Conferenza dei Servizi, ma lasci prima, cioè rinunci prima a questo tipo di progetto. La fase di pre-screening serve proprio per far arrivare dei messaggi al proponente e non farlo arrivare a presentare la domanda ed il progetto, su cui invece spende soldi, e molti soldi. Quindi, se Edison arriva, arrivasse a non presentare e quindi a fermarsi prima della Conferenza dei Servizi, questo significherebbe che tutta l'attività che c'è stata in seno al Consiglio Comunale, soprattutto la raccolta firme in città, il corteo e quant'altro, abbia fatto cambiare in qualche modo idea ad Edison, anche perché ad oggi atti amministrativi contrari non ce ne sono. Ci sono pareri, diciamo, non favorevoli, richieste di integrazioni, eccetera. Ecco per cui il nodo rimane quello anche della fase preistruttoria, perché politicamente e non tecnicamente, ma politicamente, questa città si poteva far sentire molto prima e in maniera molto più, diciamo così, convinta nei confronti del proponente, che in quella fase non aveva speso tutti i soldi che poi avrebbe speso per fare il progetto e forse ci avrebbe, forse, pensato prima. Quindi questa è una nota di dispiacere, perché, comunque sia, secondo me, oggi la città, rispetto a quella proposta, poteva dare un segnale netto e condiviso.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Cardinali, prego.

CARDINALI CLAUDIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: No, sto cercando di tirare le fila, almeno per me, oltretutto io sono il diavolo, cioè nel senso sono io quello che ha materialmente fatto l'errore formale di non mandare... Io dico ad onore del Consigliere Grassetti, così sai con chi pigliartela, il momento, diciamo, debole, a Jesi si dice in termini un po' più forti, insomma, succede anche a me, avevo un'altra riunione e quindi... però assicuro che tutta la spy

story che c'è stata messa dietro non esiste, il "momento del coglione" arriva per tutti ed è arrivato pure per me... Quindi mi dispiace, ho fatto questo outing, così lo sapete tutti. Però onestamente io veramente non riesco a capire adesso come si possa accettare di votare una mozione su cui due righe, alla fine poi sono quelle, ci si è impuntati, dove la minoranza è mezz'ora che ci sta puntando nei contenuti, assolutamente per me opinabili e che quindi, in qualche modo, evidentemente ha una valenza politica molto importante per voi e a questo punto, di riflesso, la valenza politica ce l'ha pure per noi, perché se voi gli date una lettura, che è la vostra e non è coincidente con la nostra, che è totalmente l'inverso, mi sembra normale ed evidente che quella vostra mozione non può essere votata, punto. Io almeno nella mia testa mi sono fatto questo tipo di ragionamento e non credo onestamente che, anche se devo dire che gli jesini hanno fatto un lavoro encomiabile nell'esprimere il loro NO, ma io non credo che se questo fosse avvenuto prima e poi non so proprio come, in quale forma, tenendo conto che non credo che ci sia stato un progetto presentato con tutti i crismi, ma c'erano forse dei dati e che quindi questa mobilitazione come sarebbe stata messa in piedi, ma io non credo, non credo, che Edison sarà fermata dai cittadini, anche se, ripeto, hanno fatto un lavoro encomiabile nel dire NO. Io credo che il vero momento in cui Edison forse sarà fermata nel momento in cui è stato scelto di scegliere di lavorare sul processo, sul procedimento amministrativo, che dovrà portare a dare, come dire, presentare alla Conferenza dei Servizi motivazioni argomentate che non sono attaccabili. Io su questo sono fermamente d'accordo con il Sindaco, ma non perché sto da questa parte, ma perché penso, anche per un minimo di esperienza professionale, che, se vai a confutare un progetto che costa 60 milioni, il NO a prescindere, voglio dire, conta quanto il due di coppe quando briscola è denari, se non presenti motivazioni solide che non permettano poi all'Azienda di risponderti per altre vie. È stato fatto l'esempio qui dal Consigliere Antonio Balestra e mi sembra che era stato fatto anche in un'assemblea di Coppi-Giardini, da parte dell'ex Assessore della precedente Amministrazione, riguardante un distributore di benzina, se non vado errato, Bucci. Quindi, voglio dire, ci sono tutti gli elementi per dire, se si vuole dire NO congiuntamente, voglio dire, la strada è abbastanza semplice, si trovano degli elementi di caduta dove questi aspetti politici di contrapposizione in qualche modo non vengono espressi oppure mi sembra chiaro che la strada è quella di fare due NO, non so quali sono più pesanti o meno pesanti o più giustificati o meno giustificati, sono due NO e questo in politica credo che ci stia.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Vi sono altri interventi in merito alla mozione? Altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. Sì, Grassetti per dichiarazione di voto. Okay, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Il primo ad intervenire è il Consigliere Grassetti, prego.

GRASSETTI ANTONIO – CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA: Sarò sintetico. Grazie, Presidente. Intanto il diavolo non è certo il mio caro amico Cardinali, ma era la metafora con cui io volevo far passare un messaggio e il messaggio è quello che parte dalla mozione di Jesiamo, così come lo stesso messaggio io lo leggo nell'"impegna" di quella che sarà la risoluzione di cui discuteremo successivamente. Io sono favorevole ad entrambi, attraverso passa il processo che ancora una volta siamo costretti a vedere, al quale siamo costretti ad assistere, perché una parte accusa l'altra, l'altra dice: "No, non è vero", come in altre occasioni, "Perché la vecchia Amministrazione era meglio di questa". A me questi discorsi non interessano, a me interessa che passi il messaggio del NO, NO certo, a Jesi NO. Sindaco, io La invito a leggere bene gli interventi su Facebook, la mozione, i nostri volantini dove dicevamo: "A Jesi NO". Allora, nello studio mio io ho attaccato, dietro al computer, una pecetta, si dice una pecetta, che mi sono fatto regalare da una società di rugby veneta dove eravamo andati a giocare, e su questa pecetta posta là, attaccata alla macchina del caffè, c'era scritto: "Sono responsabile di quello che dico e non di quello che capisci ti", che vuol dire, qua non c'è bisogno di tradurlo, la responsabilità... Per cui il NO senza se e senza ma è un NO con riferimento a quel posto della ZIPA a Jesi dove vogliono realizzare l'impianto, anche perché, come diceva giustamente Cardinali, entrando nella questione tecnica su un impianto da 60 milioni, sarebbe stato comunque imprudente. Non è imprudente, invece, dire io: "Quell'impianto è bello, è innovativo, è futuristico, è quello che volete, fatelo altrove e non fatelo

qui". Questo penso che sia il messaggio politico giusto e annuncio già da adesso che non solo voterò favorevolmente questa mozione, ma voterò anche quell'altra, tralasciando tutte le motivazioni che realizzano quel processo a cui abbiamo detto siamo stati costretti ad assistere, ma perché l'uno e l'altro contengono quello stesso messaggio, quella stessa indicazione politica che viene dalla città, dai cittadini e da questo Consiglio Comunale, visto che ognuno di noi rappresenta tutti quei cittadini. E questa è la risposta al NO che noi dobbiamo dare. Con questo confermo il voto.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Allora, Lorena Santarelli. Prego, Consigliera.

SANTARELLI LORENA – CONSIGLIERA MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI: Grazie, Presidente. Dopo tutta la grande discussione che c'è stata, l'unico rammarico, come diceva anche Grassetti, è stato quello di non raggiungere un NO condiviso da tutti, però, visto che il NO è un NO anche quello della mozione della minoranza, io mi asterrò in questa mozione e naturalmente voterò favorevolmente la risoluzione che poi ho anche firmato.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera. Allora, Consigliera Agnese Santarelli. Prego.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE: Sì. Grazie, Presidente. Io credo che, se nel leggere il testo della mozione avessimo avuto qualche dubbio sulla necessità di cassare quella frase che aveva tutta un'opposizione politica inconciliabile, dal mio punto di vista, per la maggioranza, la discussione, gli interventi dei Consiglieri e delle Consigliere di minoranza, ci hanno confermato che, dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, quella mozione è assolutamente invotabile. E però, siccome la nostra posizione l'abbiamo espressa chiaramente, fuori e dentro il Consiglio Comunale, è evidente che ci sarà un NO al progetto presentato da Edison anche da parte della maggioranza, che discuteremo con la risoluzione che abbiamo presentato. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera. Consigliere Catani, prego.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì. Grazie, Presidente. Mah, il nostro sarà un voto convintamente di Sì rispetto al NO, cioè la risposta è NO, ma il Sì alla mozione per dire NO all'impianto, che lo confermiamo ancora una volta. La ricostruzione storica che si fa in questa mozione ci convince e ho letto, come dicevamo prima, quello che era scritto, quella frase dubbia, secondo me non è abbastanza dubbia per portarci a non condividerla, quindi il nostro voto sarà Sì. Devo dire ancora una volta che è veramente un dispiacere che non siamo riusciti in qualche modo a dare un NO convinto, congiunto e condiviso tra tutte le forze qui presenti. Speriamo che, comunque sia, questo progetto in qualche modo poi alla fine non vada avanti e che non possiamo in qualche modo dire: "Oh, ma quella volta dovevamo fare questo e non l'abbiamo fatto", non vorrei che... speriamo che non sia questa la fine della vicenda.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: Grazie, Presidente. Io, come dire, esprimo il NO per tutte le motivazioni che sono arrivate già dalla maggioranza, però articolando il NO anche rispetto anche alla risposta che ha dato adesso il Consigliere Catani, che non è quello che potevamo o non potevamo fare. Noi quello che dobbiamo fare lo dobbiamo fare dentro il procedimento amministrativo e lo faremo tutto, in Conferenza di Servizi, cosa che ancora non è stata convocata. Che questa città sia contraria a quel progetto, Edison lo ha capito abbondantemente, perché penso che gli sia arrivato chiaro e forte. Quindi adesso si tratta di, dovessimo arrivare in

Conferenza dei Servizi, attrezzare il nostro NO, perché è lì che va attrezzato. Chiaro?

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Sindaco. Consigliere Marasca, prego.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE PER JESI: Grazie, Presidente. Ovviamente il nostro voto sarà favorevole a questa mozione, crediamo che la mozione avrebbe potuto trovare un più ampio consenso, soprattutto per il fatto che, quando si è in una fase di confronto e soprattutto in un'aula consiliare, ovviamente le parti cercano di mettere da parte alcuni elementi per cercare di trovare una soluzione. Noi crediamo che, con la richiesta che abbiamo fatto, di essere andati incontro a questa soluzione, non ci siamo riusciti, sono stati ritirati alcuni importanti auto-emendamenti, almeno per quanto riguarda l'intenzione dei proponenti, e credevamo di poter trovare un accordo su questo. Per una frase, tra l'altro letta in maniera, per carità, legittima, ma che crediamo abbia un tenore assolutamente diverso, non arriviamo a questa soluzione. E quindi l'unica mozione che oggi è iscritta all'ordine del giorno e che parla di questo tema, tra l'altro sull'"impegna" credo sia superfluo dire che siamo tutti d'accordo, in entrambi i punti, non si riesce a raggiungere un accordo univoco. È stata necessaria una risoluzione che dice praticamente le stesse cose, da parte della maggioranza, per cercare in qualche maniera di distinguersi. Ecco, questo modo di fare io, come ho detto, noi non lo abbiamo adottato in passato e non lo condividiamo e, ciò detto, ci dispiace che non ci sia un consenso unanime e una posizione forte, perché ancora una volta ci saranno due documenti votati probabilmente da, come anche ho capito, non so se da tutto il Consiglio Comunale almeno uno, ma comunque sia questo non verrà votato all'unanimità dal Consiglio Comunale e questo ci dispiace, anche perché, come ho detto prima, diciamo, ognuno qui ha pari dignità di presentare mozioni che vanno discusse e non capisco perché, a volte, si cerchi sempre di dire: "Quello che vi dicono i Consiglieri di opposizione, quello che propongono i Consiglieri di opposizione non è ben scritto", anche se questo è opinabile, e bisogna sempre, in qualche maniera, fare in modo che arrivi un documento alternativo. Se facciamo così, non so quanto andiamo lontano. Però per carità, è un modo di fare, ovviamente poi ognuno risponde, non tanto a noi, ma alla città.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliere Filonzi, per dichiarazione di voto. Prego.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Noi siamo contenti che questa mozione non venga votata dalla maggioranza e che trovi il NO, proprio per quello che dicevamo negli interventi precedenti. Evidentemente insistendo, da parte della maggioranza, nel togliere un punto che non è altro che la narrazione dei fatti, c'è evidentemente la paura che quei fatti vengano omessi e resi, in qualche maniera, pubblici alla città, che tra le altre cose ha ben compreso quello che è accaduto. Ecco, una domanda sarebbe da fare all'Assessora Melappioni, quando ha saputo...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, dichiarazione di voto...

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: ...Sto facendo la dichiarazione di voto...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Non è una dichiarazione di voto questa. La invito a fare una dichiarazione di voto, prego.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: La nostra dichiarazione, allora, è positiva, per due aspetti: uno perché è la nostra mozione, uno perché siamo contenti che la maggioranza la voti contrariamente. Siamo contenti perché, insistendo sul fatto che non dovevamo scrivere qualcosa che narra i fatti di questa vicenda Edison, evidentemente qualcuno deve omettere qualcosa alla città, che ha ben compreso, comunque, come sono andate le cose. Lo chiederemo quindi anche

all'Assessora Melappioni, chiedendo a Lei quando ha saputo, dai suoi uffici, dell'esistenza di un progetto di Edison riguardante 300.000 tonnellate di rifiuti presenti qui a Jesi in zona ZIPA. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Allora, la capogruppo del Partito Democratico si è prenotata. Non c'è stata ancora dichiarazione di voto da parte del Partito Democratico, quindi si può prenotare e può parlare. Prego.

MONTECCHIANI PAOLA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Beh, è una dichiarazione assolutamente negativa, per le motivazioni che ho già esposto prima e anche per l'attacco forte e frontale che abbiamo ricevuto, in maniera quasi compatta, seppur con modalità diverse, da parte della minoranza. Qui non c'è un NO di un tipo e un NO di un altro, abbiate pazienza. Qui volete far passare per un NO il nostro che non ha interesse verso la città e il vostro sì. Questo penso proprio che sia fuori luogo e i fatti finora che noi abbiamo compiuto depongono in maniera completamente contraria. Quindi sarà un NO forte alla vostra mozione, solo perché non riuscite a capire che è un NO condiviso nel bene della città.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera. Non vi sono altre dichiarazioni di voto, quindi dichiaro aperta la votazione sulla mozione. Prego, si può votare. Do lettura dell'esito della votazione. Presenti: 23. Votanti: 21. Astenuti: 2 (Montesi, Santarelli Lorena). Favorevoli: 8 (Sorana, Marasca, Rossetti, Grassetti, Catani, Filonzi, Cioncolini, Quaglieri). Contrari: 13. La mozione non è approvata. È stata presentata una risoluzione, che credo sia stata distribuita a tutti i gruppi consiliari, a tutti i Consiglieri, il cui primo firmatario, se non erro, è il Consigliere Claudio Cardinali, quindi invito il Consigliere... E' stato altresì presentato un emendamento e dopo chiederò ai proponenti se intendono accettare la discussione sull'emendamento o meno, ma non è stato ancora distribuito, perché stanno facendo le fotocopie. Intanto invito il proponente ad illustrare la risoluzione, prego.

CARDINALI CLAUDIO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Allora, la risoluzione ha all'oggetto quello di cui stiamo discutendo ormai da qualche ora: "Parere negativo al progetto presentato dalla società Edison Next Recology Srl relativamente alla piattaforma polifunzionale per il recupero ed il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di "End of Waste" ubicata nel Comune di Jesi". C'è nella premessa tutto quello che in qualche modo è stato fatto prima dell'avvio della procedura di autorizzazione, qui vado veloce, tanto ce l'avete sotto mano, non credo che valga la pena perdere tempo a leggere il testo, sul "Visto che" credo che vada sottolineato, anche qui, la tempistica che c'è stata per quanto riguarda poi, quando sono pervenute entro il termine stabilito dall'autorità competente numerose osservazioni dal Comune di Jesi e dalla stessa Provincia per il tramite della Valutazione Autorizzazione Ambientale, la ditta può richiedere motivatamente... scusate, fatemelo almeno presentare e poi dopo guardiamo quella, perché sennò tanto... Vado per vie brevi. Quindi, tra i componenti della Commissione della Conferenza dei Servizi vi è anche il Comune di Jesi, che dovrà esprimere il proprio parere motivato. Considerato che, quindi, l'area individuata dal proponente all'impianto rientra in una zona classificata ad alto rischio ambientale e rientra nell'ex area AERCA, la valutazione della richiesta determina anche l'approvazione del progetto ed il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione e gestione dell'impianto, costituendo anche la variante urbanistica in capo all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Jesi. Sono emerse le criticità che sono state già presentate dalle associazioni, forze politiche e singoli cittadini e cittadine, è stata convocata, dopo la richiesta alla Provincia di Ancona di Inchiesta Pubblica, questa è stata convocata per il giorno 26 settembre alle 17, con prosecuzione della giornata il 30 settembre, sempre alle 17, e che nella risoluzione approvata dal Consiglio Comunale Aperto del 18 luglio scorso si prevedeva anche di predisporre quanto necessario per una consultazione popolare. L'"impegna" è quello che in qualche modo ci accomuna, per lo meno, rispetto alla precedente mozione di cui abbiamo discusso, l'Amministrazione Comunale a dare mandato al proprio rappresentante nella Conferenza dei Servizi ad esprimere parere negativo motivato al progetto presentato da Edison Next Recology per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale

per il recupero ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di "End of Waste", da realizzarsi nella zona commerciale industriale denominata ZIPA, in Via dell'Industria 7, ubicata nel Comune di Jesi e quindi si impegna proprio a dare parere negativo; l'Amministrazione Comunale, in continuità con quanto già è stato fatto e si sta facendo in termini di partecipazione, a procedere, in ogni caso, con una consultazione popolare sul punto ed è questa la cosa ugualmente interessante, perché deve dare seguito anche a quello che abbiamo deliberato in questo consesso; il Presidente del Consiglio Comunale a darne comunicazione alla Provincia, ai Vigili del Fuoco, all'AST e alla Regione. Questo è quanto.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Credo siano stati distribuiti i fogli con l'emendamento un po' a tutti i Consiglieri. Chiedo al Consigliere Cioncolini di illustrare l'emendamento alla risoluzione. Prego, Consigliere.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Mah, da questi banchi proviamo a fare un altro tentativo per uscire con un testo unanime, per vedere se effettivamente il NO è un NO che è nelle intenzioni di poterlo condividere tutti insieme. Una premessa molto semplice, che è nota a tutti, leggo la proposta di emendamento, si tratta di aggiungere un terzo paragrafo al "Premesso che": "La fase preliminare, che Edison Next Recology ha richiesto, si è conclusa nel luglio 2023". Se anche su questo si trovano delle strumentalizzazioni, allora c'è da seriamente chiedersi sul ruolo di quest'aula e la validità anche dei dibattiti che facciamo.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Sì, sospendo trenta secondi per un brevissimo confronto.

Breve sospensione.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Chiedo la cortesia a tutti i Consiglieri di accomodarsi. Quindi chiedo ai proponenti della... Chiedo ai Consiglieri di accomodarsi, chi non è Consigliere deve uscire e sottopongo ai proponenti della risoluzione il seguente quesito: è ammessa la discussione sull'emendamento a firma Tommaso Cioncolini? Prego, Consiglieria Santarelli Agnese.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE: Sì. Grazie, Presidente. No, noi, a differenza di quello che è stato fatto prima, perché, se questo emendamento fosse stato messo sul piatto nella discussione di questa mattina, al posto di quella frase, probabilmente saremmo giunti prima ad una soluzione condivisa, ma il Consigliere Filonzi ha detto chiaramente che non voleva il nostro voto sulla loro mozione, a differenza di questo atteggiamento noi siamo disponibili ad accettare la discussione sull'emendamento e anzi, faccio di più, propongo a Jesiamo, alle forze di minoranza, di sottoscrivere insieme a noi la risoluzione che comprende questo emendamento. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consiglieria. Quindi iniziamo la discussione sull'emendamento proposto dal Consigliere Tommaso Cioncolini e chiedo alle forze di opposizione se c'è la volontà di sottoscrivere la risoluzione, abbiamo qui il testo originale, ce l'ho qui personalmente io. Chi vuole esprimersi in merito alla possibilità di firmare la risoluzione lo può fare, altrimenti procediamo con la discussione sull'emendamento. Quindi, se non ho capito male, non vi è la disponibilità di sottoscrivere il testo? C'è qualcuno che parla per l'opposizione, per riferire in merito a questa disponibilità o meno? Prego, Consigliere Cioncolini.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, Presidente. Ringraziamo anche di questa disponibilità, è ovvio che l'emendamento riporta un dato amministrativo che evidentemente pesa, però il fatto di avere la possibilità di firmarla, dal momento che comunque è stato condiviso solamente questo pezzetto e non c'è stata sulla risoluzione una discussione più ampia, riteniamo

di non firmarla. L'ha presentata i gruppi di maggioranza e noi su questo abbiamo fatto solo un emendamento. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Cedo la parola al Consigliere Marasca. Prego.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE PER JESI: Sì. Grazie, Presidente. Allora, se la risoluzione, da come ho capito, verrà integrata dall'emendamento presentato dal Consigliere Cioncolini, noi voteremo positivamente alla risoluzione e credo che il voto positivo sia la firma dei Consiglieri alla condivisione di questa risoluzione. Non capisco il senso di sottoscrivere la risoluzione, non so se è come una certificazione, vi serve, non so, qualche documento, qualche... non so, serve qualcosa o possiamo votarla così? Se è sufficiente il voto che rappresenta la firma, va bene così, altrimenti se serve una formalizzazione, c'è una ragione particolare per cui la Consigliera Santarelli ci chiede questi adempimenti burocratici, ditecelo e noi casomai vediamo, studiamo e poi vediamo.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Allora, procediamo in base all'ordine di prenotazione. Consigliere Grasseti, prego.

GRASSETTI ANTONIO – CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA: Grazie. Io, secondo la linea logica che ho perseguito fino adesso, per la quale tutto quello che riguarda il processo sulle responsabilità, sulle condivisioni, sulle colpe, sui ritardi, di questi non sono assolutamente interessato e non voglio partecipare a questo processo. In genere i processi li facciamo altrove e ci facciamo pagare, per starci, quindi, a gratis non è il caso. Quello che mi interessa è il messaggio. Questo messaggio politico, come ho già detto, parte dalla mozione di Jesi, così come parte dalla risoluzione della maggioranza. Io la guerra tra i capponi di Renzo che si beccano, tenuti in mano dal più povero dei poveri, per cui i capponi era pure peggio, ma si piccavano fra di loro, non ci sto e non mi interessa, per cui io voterò favorevolmente questa risoluzione, così come ho votato favorevolmente la mozione, però non firmo niente.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Catani, prego.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì. Grazie, Presidente. Mah, io direi: "Idem con patate", giusto per... l'osservazione del Consigliere Grasseti mi convince, i capponi... dal punto di vista dell'emendamento, integra in qualche modo, storicamente, quello che è successo. Quindi il senso, il fondamento ed è quello che da stamattina stiamo dicendo, cercare una condivisione sul messaggio per la città e su questo siamo d'accordo. Quindi, integra quello che magari non era del tutto completo sulla risoluzione, quindi per noi va bene. Cioè, non lo firmeremo, voteremo l'emendamento con la risoluzione.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere Catani. Consigliere Coltorti, prego.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE: Sì. Grazie, Presidente. Mi scuso, oggi sono stato un po' assente alla discussione per alcune difficoltà, una cosa però voglio dirla rispetto alle firme e alla richiesta, che è una richiesta che io, diciamo, promuovo. Ha un senso diverso, secondo me, poi è legittimo ovviamente accettare di non firmare, perché se una risoluzione porta i nomi di tutte le liste civiche alla fine e dei partiti qui presenti, di opposizione e di maggioranza, non è più un atto della maggioranza, ma è un atto del Consiglio Comunale. Chiaramente questo è il senso, cioè ovviamente, votandolo favorevolmente, c'è un'approvazione. Con l'emendamento, se c'è questa volontà, ci toglie la paternità privata di questo atto e diventa un atto condiviso da tutti, formalmente, con la firma, per questo è la richiesta. Mi rendo conto che sia un simbolo, ma ne usciamo con tutti i nomi di tutti i gruppi del Consiglio Comunale, maggioranza e opposizione. Per me questo sarebbe molto importante, poi se non si vuole fare,

ovviamente è legittimo, ma la richiesta è motivata da questo tipo di cose che ho appena detto. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere Coltorti. Cedo la parola alla Consigliera Agnese Santarelli. Prego.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE: Sì, in realtà mi ha preceduto, non sapevo cosa avesse intenzione di dire, però il senso era proprio quello, era per rispondere al Consigliere Marasca, non è nessuna cosa burocratica, ma, se stamattina siamo stati un'ora e mezzo insieme per cercare un testo condiviso, se tutto il giorno abbiamo detto che sarebbe stato importante un atto condiviso da tutte le forze del Consiglio Comunale, la richiesta di sottoscrizione della risoluzione, accettando questo emendamento, andava assolutamente in quella direzione, proprio per evitare anche che qualcuno pensi che vogliamo metterci la bandierina, perché, siccome non è così, secondo noi sarebbe stato importante che fosse uscito, da questo Consiglio Comunale, oltre che ad un voto, come mi pare di aver capito, unanime, che comunque mi auspico, anche un testo sottoscritto da tutte le forze presenti in Consiglio Comunale. Tutto qua. Dopodiché, se non si vuole fare, ci mancherebbe.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera. Consigliere Cioncolini, prego.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Una domanda: siamo ancora nella fase dell'emendamento la discussione, no?

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Emendamento, sì, sì.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Benissimo. Beh, lo stesso si poteva dire anche per la mozione, che sicuramente ha un peso politico maggiore rispetto ad una risoluzione. È chiaro che, anche alla luce di quello che è stato il dibattito, proprio per non offendere le intelligenze e nemmeno vanificare anche quello che è stato, gli argomenti che abbiamo portato in sede di discussione, noi non possiamo firmare una risoluzione ad una mozione che la maggioranza ha respinto, perché di fatto ha ritenuto non opportuno riconoscere non un dato politico, bensì amministrativo. Quindi, l'emendamento ha almeno il tentativo di riportare ad una fase che si continua ancora a negare, a non voler riportare in tutti gli atti, ma che effettivamente c'è stata, è importante e siamo contenti che possa approdare nel testo della risoluzione. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Rossetti, prego.

ROSSETTI FRANCESCO – CONSIGLIERE PER JESI: Sì, per ribadire quanto ho già detto. Secondo me, però questa è una mia riflessione personale che attiene poco con la politica, nel senso spesso ci si incarta in dei sofismi politici all'interno di questo Consiglio Comunale, quando in realtà il messaggio che deve passare, come ricordava bene il Consigliere Grassetti, è di un NO netto e motivato e argomentato, eccetera eccetera, rispetto a questo impianto. Poi dopo le firme, la sottoscrizione, capisco anche la proposta di apertura, ci sta tutto, però i cittadini, secondo me, in alcune situazioni come in questa, che è una questione molto sentita, semplificano, anche giustamente, quindi oggi i cittadini vogliono sapere se questo Consiglio Comunale esce e termina la sua assise con un Sì, con un NO, quindi bene il NO, grazie della proposta per la sottoscrizione, ma c'è un dato politico oltre che quello amministrativo, come ha ricordato bene Tommaso, e quindi è ovvio che la battaglia inizia adesso, nel senso del procedimento amministrativo, la battaglia politica in città è già iniziata e secondo me, come proposta, ma poi, se parleremo della risoluzione, come ho chiesto prima anche al Sindaco, se c'è anche questi incarichi di questi legali esperti in materia, perché non convocare una Commissione ad hoc? Perché magari qualche suggerimento, da qualche Consigliere Comunale, potrebbe anche arrivare, voglio dire.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Non vi sono altri interventi sull'emendamento. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto sull'emendamento. Prego, Sindaco, prego.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: La faccio io, insomma, per tutta la maggioranza, se me lo consentite, quindi la dichiarazione di voto sull'emendamento è assolutamente positiva, perché risponde ad un dato di verità e non sottende valutazioni di competenza di altri organi, come c'era scritto nella mozione originaria, quindi questo è assolutamente attinente al vero e siamo disponibili ad accogliere qualsiasi dato di verità ci aiuti ad arrivare a delle situazioni condivise. Sottolineo anche il fatto che la risoluzione c'ha lo stesso identico valore della mozione, perché sono due atti di Consiglio Comunale sottoposti al voto e, una volta che vengono approvati, il valore dal punto di vista dell'efficienza, dell'efficacia e della validità è assolutamente identico. Quindi per noi va bene, ci aiuta a circoscrivere ancora meglio la situazione. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Sindaco. Consigliere Grassetti, prego.

GRASSETTI ANTONIO – CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA: Grazie, Presidente. Io voterò favorevolmente all'emendamento, avrei votato favorevolmente alla risoluzione, anche se non fosse passato l'emendamento, in linea logica con tutto il ragionamento che ho fatto e debbo dire, mi dispiace una cosa sola, che questo tipo di soluzione che sta arrivando adesso probabilmente, se fosse scaturita quando eravamo di là questa mattina all'inizio della discussione, sarebbe stato più opportuno e forse avrebbe procurato un esito migliore.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione sull'emendamento. Votazione sull'emendamento proposto dal Consigliere Cioncolini. Prego. Presenti: 23. Votanti: 23. Astenuti: zero. Contrari: zero. Favorevoli: 23. L'emendamento è approvato. Ora, dichiaro aperta la discussione sulla risoluzione, così come emendata. Faccio presente che il tema è stato ampiamente già dibattuto, quindi fate voi, il mio invito è quello di passare quanto prima alla votazione, onde evitare che qualcuno ci ripensi, poi. Questa ovviamente è una battuta. Prego, Consigliera Agnese Santarelli.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE: Sì. Grazie, Presidente. L'abbiamo già discusso ampiamente, solo magari per chi accidentalmente si collega voglio solo leggere l'"impegna", ribadire qual è l'"impegna" di questa risoluzione delle forze di maggioranza, perché credo che poi sia importante e quindi "impegna l'Amministrazione Comunale a dare mandato al proprio rappresentante nella Conferenza dei Servizi ad esprimere il parere negativo al progetto presentato da Edison Next Recology srl per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il recupero ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di "End of Waste", da realizzarsi nella zona commerciale ed industriale denominata ZIPA, in via dell'Industria 7, ubicata nel Comune di Jesi; il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale, in continuità con quanto già è stato fatto e si sta facendo in termini di partecipazione, a procedere in ogni caso con una consultazione popolare sul punto ed impegna il Presidente del Consiglio Comunale a darne comunicazione alla Provincia, ai Vigili del Fuoco, all'AST e alla Regione". Non vado oltre, perché ne abbiamo già discusso, ovviamente il nostro, essendo tra i proponenti, sarà un voto favorevole.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: La ringrazio, Consigliera, era importante rileggere l'"impegna" in modo che sia chiaro a tutti qual è l'oggetto di questa risoluzione, una risoluzione importante per la città e, se, come mi auguro, verrà votata da tutta l'aula, sarà un bel segnale per l'aula e per la città. Prego, Consigliere Cioncolini.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie, Presidente. È una giornata molto lunga, che ci ha visto lavorare su diversi testi e su alcuni riferimenti considerati più o meno strumentali, fatto sta che noi adesso riproponiamo alcune perplessità e lo diciamo proprio in maniera molto chiara, cercando anche di condividere con l'aula dei quesiti o comunque delle questioni che in un certo senso ci preoccupano, perché il testo che precedentemente è stato votato, ovvero quella mozione, nasceva sì con un'apertura, anzi un richiamo a quello che la maggioranza aveva richiesto e approvato in luglio 2018, ovvero consultazioni popolari. Quel testo poi l'avevamo modificato e adesso sono costretto un po' a ritornare su quelle argomentazioni, proprio in cerca di una sponda, di una condivisione più ampia da parte della maggioranza. Perché avevamo tolto quell'aspetto o comunque c'eravamo concentrati esclusivamente sulla fase della Conferenza dei Servizi e non tanto sul tema della consultazione? Perché, non ho problemi ad ammetterlo, forse quel secondo "impegna" che io stesso poi ho accettato su invito del Consigliere Marasca, per cercare una disponibilità da parte della maggioranza a votare un testo condiviso, ammetto che probabilmente era stato un errore, perché all'interno di una fase amministrativa che valore diamo ad una consultazione di carattere popolare? Cioè a dire, noi siamo in una fase all'interno della quale adesso ci si muove attraverso pareri tecnici e argomentazioni molto forti che stanno dentro un procedimento amministrativo. Una consultazione o comunque il richiamo a una consultazione popolare, che sia attraverso modalità elettroniche, sondaggi, non è quello il punto, chi stamattina ha lavorato per la ricerca di un testo condiviso si ricorderà queste posizioni, hanno comunque una valenza politica. Ora, il quesito è: e se dovesse uscire un esito positivo, che facciamo? Andiamo in direzione contraria a tutto quello che ci siamo detti? E se dovesse anche uscire un esito negativo alla proposta di Edison, che tipo di valore avrebbe quel pronunciamento? Perché, se noi ancoriamo un NO ad Edison ad una consultazione popolare che è tutta di natura politica, è chiaro che questo gioco si presta ad un ricorso da parte di Edison che ci mette in seri problemi, perché quella fase lì di consultazione della città è terminata. In questa fase non si va più a chiedere alla città che ne pensa, certo, registriamo che la città è fortemente contraria e, lo ha detto anche la Provincia nella richiesta delle controdeduzioni, non si può non riconoscere il parere contrario della città, ma indire una forma di consultazione adesso, all'interno di un procedimento amministrativo, noi non lo riteniamo adeguato a quello che è il cuore della questione. In questa fase, ormai, tocca a quest'aula e tocca soprattutto a chi è chiamato a partecipare nell'iter amministrativo a dare una posizione, che deve essere una posizione contraria. Noi lo diciamo chiaramente: anche laddove dovesse esserci un esito positivo, e magari spero che questa disponibilità sia anche nei gruppi di maggioranza, perché dall'intervento della Consiglieria Santarelli oggi mi è parso che comunque un certo orientamento l'esito della consultazione potrebbe darlo, anche laddove dovesse esserci un esito positivo a sostegno del progetto Edison, Jesiamo resterà contraria a quell'insediamento. Questo è il punto, per questo diciamo che la consultazione, così come si richiama nel secondo "impegna", che non sono assemblee, incontri e di quelle, viva Iddio, che se ne facciano e che si riesca anche a coinvolgere ulteriormente la città, ma appellarsi ad una consultazione popolare che ci espone, lo dico senza mezzi termini, anche ad un possibile interessamento di Edison. E se si calasse sul territorio ed iniziasse a fare una sorta di propaganda a sostegno o comunque favorisse un certo pronunciamento per il Sì? Noi questo rischio non vogliamo correrlo, ma non è solo per l'esito, è per lo stesso iter procedurale, perché nella fase amministrativa la consultazione che ha un valore politico, a nostro avviso, ormai è tardiva e superata. Adesso c'è da dire NO e da dirlo bene e per questo ringraziamo anche l'Amministrazione, che si è prodigata, anzi la maggioranza ancor prima, ed ha colto la proposta dell'Inchiesta Pubblica, perché lì si va ad incidere pesantemente sull'esito amministrativo, ma non è una consultazione popolare, non si può adesso chiedere alla città di pronunciarsi su questo. Registriamo sì che è contraria, lo ha fatto con la petizione, lo ha fatto con il corteo, ma non possiamo...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, La invito a concludere...

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: ...Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Prego, Sindaco.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: Grazie, Presidente. Faccio due veloci considerazioni. Ovviamente ha senso tenere aperta questa opzione, perché è l'impegno che abbiamo assunto il 18 luglio scorso con la città, con una delibera di Consiglio Comunale, quindi è una porta che non va assolutamente chiusa e abbiamo anche un tempo importante davanti, considerando la proroga che ha richiesto Edison, per riuscire ad attrezzare il percorso nel modo più corposo possibile. Io l'ho detto sempre e continuo a dirlo, il valore della nostra decisione, dato che l'esito, insomma, qui in questo Consiglio Comunale è abbastanza deciso, non sta tanto nel NO alla proposta, sta nel percorso che facciamo per arrivare a quel NO e avere un percorso che riesca a sostanziare una determinazione che, oltre al dato tecnico, che ovviamente deve essere quello prevalente, perché sappiamo tutti che la motivazione deve essere attrezzata politicamente, abbia anche a disposizione un elemento di carattere strettamente politico, quindi la *polis*, la voce della nostra città, credo che, come dire, riesca a chiudere definitivamente tutto quello che è il compendio delle motivazioni che possiamo avere a disposizione. Quindi, a rafforzarla in modo dirimente, rafforza il percorso, rafforza la decisione. Non possiamo avere paura di quello che ci dice la città, non possiamo avere paura anche se la città dovesse dirci qualcosa che fino a 10 minuti fa davamo tutti per scontato, rispetto al fatto che la città si è espressa, ha fatto i cortei, ha fatto tutto, quindi che il NO sia assolutamente chiaro. A me sembra di raccogliere una voce assolutamente chiara, se mai dovesse avvenire che la città dice tutt'altra cosa, la prima cosa che dovremmo fare è un esame di coscienza abbastanza diffuso. Non credo che allo stato attuale possa essere quello l'esito. Aggiungo un'altra cosa, se Edison o chi per lui si calasse nel territorio ed orientasse l'opinione pubblica, stiamo parlando ovviamente di qualcosa, per quello che mi riguarda, che non mi appartiene, per un motivo fondamentale: io, l'ho detto altre volte, mi fido di questa città, ho piena fiducia in questa città e assieme a questa città sono convinto che stiamo aprendo, i Comitati ne sono un'espressione oramai irrinunciabile, una fase di condivisione che conduce la città ad una determinazione che sia la più possibile ampia e coerente. A me questo interessa, che la nostra decisione, oltre ad essere attrezzata dal punto di vista tecnico, e dobbiamo farlo per forza e bene, sia attrezzata da un punto di vista chiaro e coerente all'interno della città. La voce della città può aiutarci a farlo ed è una finestra che io non mi sento assolutamente di dover chiudere.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere... Allora, non vi sono altri interventi... Sì, Consigliere Filonzi, prego.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Credo che la discussione che è stata fatta prima noi la apprezziamo e quello che ho detto nelle dichiarazioni di voto è il risultato forse che, ad un certo punto, visto come è andata quella discussione precedente, siamo stati contenti quasi di ottenere. Qui adesso il punto si sposta su qualcos'altro, a cui, come ha detto il Consigliere Cioncolini, forse nell'impeto di fare un qualcosa in più, ci siamo sbagliati e forse dovremmo tornare un passo indietro, perché riconosciamo che un passo indietro l'abbiamo fatto, quello della consultazione popolare. Però è vero anche che l'avevamo deciso o inviato un po' su quello che era la decisione di una risoluzione della maggioranza del 18 di luglio e poi perché non sapevamo gli esiti del corteo, che per noi è stato importante, come gli esiti della raccolta firme, che è stata altrettanto importante, c'è un'espressione già della città. E concordo con quello che ha detto il Consigliere Cioncolini. Oramai questa consultazione è tardiva, se si doveva fare questa consultazione, qui abbiamo fatto la nostra riflessione, era da fare ad inizio non del 2024, ma nel 2023. Ora si inserisce, questa consultazione, in un procedimento tecnico corretto, come è stato più volte ricordato, ed è una consultazione che forse esporrebbe anche, con un certo esito, l'Ente, di questo dovremmo essere certi, a dei rischi anche di valutazioni, da parte della proponente Edison, della realizzazione dell'impianto. Per cui ecco le motivazioni per cui abbiamo, in qualche maniera, detto beh, forse non è il caso di andare avanti, ma di fare quel passo indietro, di credere in quello che avevamo proposto, ma, ripeto, su sollecitazione anche della maggioranza che l'aveva votata nel Consiglio Comunale del 18, e per questo motivo crediamo che insistere adesso su questa

procedura non porti più di quello che già la città ha espresso fino a questo momento, ritenendo comunque da fare, ripeto, una considerazione anche su quelli che sono gli aspetti della proponente Edison su un'eventuale richiesta di consultazione popolare inserita in questo momento nella procedura amministrativa. Espone l'Ente a dei rischi? Punto di domanda. In assenza di questa certezza, approvare per intero il documento con questa richiesta ci fa dare dei pensieri che sono alla base anche del ritiro di quegli emendamenti proposti prima.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Coltorti, prego.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE: Sì. Grazie, Presidente. Io rispetto le considerazioni sull'efficacia o meno, l'opportunità o meno della consultazione, che sono legittime, c'è un aspetto che però mi preoccupa un po'. Come possiamo dire di temere quello che verrà fuori dalla consultazione popolare? Cioè, io penso, mi è parso... se non ha detto questo, allora ho capito male, questo è quello che purtroppo ho capito. Cioè, noi non possiamo che comunque sia quello che viene fuori può portarci dei rischi, è stato detto questo, forse, che... okay...dopo, dopo, dopo...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Facciamo parlare il Consigliere...

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE: ... se dirò qualcosa che ho interpretato male, sicuramente avrò modo di rettificare. Allora lo dico in generale, secondo me, in generale, non dobbiamo mai temere quello che può emergere da una consultazione popolare. Io credo anche, come un po' già diceva il Sindaco, che, se tutte le forze del Consiglio Comunale rappresentano in maggioranza e in minoranza la popolazione e la popolazione ci dice un'altra cosa, tutti forse dovremmo cambiare mestiere, questo è evidente, dico se minoranza e maggioranza... Questo per dire che la consultazione popolare, quando avverrà, per esempio la nostra forza dirà cosa voterà alla consultazione popolare, cioè non è che... andrà a votare e dirà: "Io voterò NO", okay? Quindi, come tutte le votazioni, ci sarà anche un'espressione che sarà data precedentemente alla votazione. Se tutte le forze di questo Consiglio Comunale, indirizzando ovviamente le loro basi, il loro elettorato, diranno di no e la città dirà di sì, io, a parte che non credo che sia questo l'esito, vedendo anche le cose, è chiaro che c'è un problema di fondo, vuol dire che tutti non abbiamo capito niente, né maggioranza né minoranza, ma io sono aperto a vedere se non abbiamo capito niente, perché forse è anche il caso di farlo, a volte, e credo anzi che quello che verrà fuori dalla consultazione popolare ci darà ancora più forza rispetto a quello che stiamo già dicendo, quindi non credo che abbiamo nulla da temere in questo senso. Poi se l'opportunità o meno, il periodo, questo è un altro discorso, ma credo anzi che certificherà ancora di più quello che stiamo dicendo, perché sennò c'abbiamo un problema enorme di rappresentanza politica, vuol dire che non rappresentiamo nessuno e non penso che sia così, sarebbe molto triste come scoperta, per tutti, maggioranza e opposizione.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Cioncolini, prego.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Alcuni chiarimenti, perché forse nell'intervento ho usato delle espressioni che possono dare adito a fraintendimenti. È chiaro che noi non temiamo la consultazione popolare, noi temiamo Edison e riteniamo che, in questa fase, addurre come ulteriore motivazione quello che dai banchi della maggioranza adesso sembra essere un rafforzamento noi lo riteniamo un impoverimento, perché una consultazione ha valore politico, non ha un valore tecnico e adesso siamo in una fase, quella dell'iter amministrativo, in cui l'aspetto politico non porta niente in più. Anzi, può essere quasi visto come una sorta di opposizione preconcepita. Questo è il punto, questo noi, in questa fase, non lo riteniamo lo strumento adeguato. Se dall'"impegna" e dalle parole del Sindaco emerge una chiara volontà di

interpretare la partecipazione, come assemblee, condivisione con la città, noi siamo ben lieti di questo e infatti erano l'oggetto della nostra proposta a luglio, Istruttoria e Inchiesta. Ma una consultazione ci espone ad un rischio ricorso, dal nostro punto di vista, che ovviamente può essere anche sbagliato, però almeno dateci la legittimità di poterlo esprimere, che non possiamo correre. Aggiungo anche un altro aspetto e noi lo diciamo chiaramente, perché il problema non è dire prima che si fa, è dire che si fa dopo. Noi, anche se dovesse essere 90% a favore dell'Impianto, noi ci opporremo all'Impianto, poi, come funziona nelle democrazie amministrative, elezioni e se si perde si va a casa. C'è già capitato, se dovesse accadere sarà anche la seconda volta, però noi siamo contrari all'Impianto e non abbiamo bisogno di una consultazione popolare. Per noi la città si è già espressa, questa è la fase amministrativa, in cui bisogna stare su argomentazioni forti, e lo diciamo chiaramente e mi auguro che questo lo possano dire anche le forze di maggioranza, che, indipendentemente da quello che sarà l'esito di una consultazione, un pronunciamento, un sondaggio, questa assemblea è contraria, perché altrimenti si impegna il Sindaco ad essere contrario alla Conferenza dei Servizi, però poi dopo, quasi quasi, se dovesse esserci un pronunciamento diverso, che ad oggi assomiglia molto all'evento impossibile, ma statisticamente non ha quel profilo, perché ci può essere questa possibilità e noi, anche laddove dovesse vincere... la consultazione dovesse essere a favore dell'Impianto Edison, noi saremo contrari, come lo siamo sempre stati, sulla base di argomentazioni. Questo riteniamo che in questa fase bisogna fare, la città si è espressa, consultazioni non è questa la fase di farle, adesso c'è da andare al "Federico II" e lavorare sull'Inchiesta e sugli argomenti. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Rossetti, prego, Consigliere.

ROSSETTI FRANCESCO – CONSIGLIERE PER JESI: Sì, grazie. Diciamo, abbiamo fatto 30, cerchiamo di fare 31, nel senso che le preoccupazioni espresse da... premesso che noi voteremo questa risoluzione, le preoccupazioni espresse dal Consigliere Cioncolini le condivido, avevo cercato di dirle anche prima quando ci siamo riuniti come capigruppo. Quindi, siccome abbiamo ormai incanalato un percorso politico-amministrativo, volto a raggiungere, in seno alla Conferenza dei Servizi, che è l'atto più importante e a seguito del quale ci può essere un ricorso da parte del proponente, sulle espressioni di pareri in seno alla Conferenza dei Servizi, noi dobbiamo evitare, assolutamente, che qualsiasi tipo di strumento messo in campo in questa fase possa essere oggetto di impugnazione da parte di Edison. Allora, qua, diciamo, in qualche modo faccio una richiesta all'Amministrazione, la risoluzione ormai è questa, l'ho fatta anche prima, studiamo insieme, sentiamo anche un parere legale, visto che c'è anche questi nuovi consulenti, il Segretario Comunale, eccetera, per definire, ovviamente in questa fase non lo è, però in una fase successiva potrebbe esserlo, per definire insieme qual è il miglior strumento, da una parte per far esprimere la popolazione, anche perché sarebbe un po' contraddittoria questa risoluzione, se si dà mandato all'Amministrazione di esprimere parere negativo e poi c'è una consultazione che dice... è ovvio, tutti ci aspettiamo, da questa consultazione popolare, in qualche modo un'espressione di contrarietà, anche questo in qualche modo la fa superare, perché vuol dire che ormai è sentire comune in città che ci sia un parere contrario a quest'Impianto, quindi è superata anche nelle cose e generalmente la consultazione popolare si fa se si oppongono di solito dei Sì, dei comitati dei Sì e dei comitati dei NO. Ad oggi i Sì non ne abbiamo sentiti, non so se in fase di consultazione potrebbe venire fuori anche qualche cittadino che invece, e io ne conosco, sono assolutamente favorevoli a questi tipi di impianti e sono convinti che vanno fatti, quindi mi aspetterei anche, nella dialettica della consultazione popolare, ci sia anche questo. Però non tanto per la riflessione che faceva, e mi sento di condividere Cioncolini, sul fatto di reprimere il voto popolare. Facciamolo, troviamo insieme, quello che vi stiamo chiedendo, troviamo insieme lo strumento, anche magari sentito un parere legale, il miglior strumento per, da una parte, far esprimere i cittadini, ancora una volta, e, dall'altro, comunque, tutelare il percorso politico-amministrativo che abbiamo messo in piedi.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Prego, Consigliere

Grassetti.

GRASSETTI ANTONIO – CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA: Grazie, Presidente. Io non sono un vanitoso, neanche un modesto, però di una cosa mi vanto e sulla quale tengo: la coerenza. Mi impegno sempre ad essere coerente con le mie idee, con le mie espressioni e con i miei modi di agire. Io ricordo, quando all'epoca parlammo della mozione, il 18 luglio, la mozione, eccetera, eccetera, che io mi opposi alla consultazione popolare, perché ritenevo, ritenni, ritenevo e ritengo ancora che noi, avendo avuto mandato dal popolo, dalla gente, noi siamo responsabili, rispetto a loro, delle nostre scelte, delle nostre decisioni, senza scaricare sui cittadini responsabilità politiche, in questo caso importanti. E per questo io ero allora contrario al concetto di consultazione popolare, come lo sono oggi. È vero pure che però nel frattempo ci sono stati molti avvenimenti, a parte il corteo, a parte le uscite ufficiali dei Comitati, la stampa, le dichiarazioni dei partiti, delle liste e tutto quanto, e sembra che si stia in qualche modo disegnando una risposta corale che sia una risposta negativa e io ho detto con gli interventi precedenti che, pur essendo contrario rispetto all'idea della consultazione popolare, a me, a questo punto, quello che interessa è il messaggio politico che deve andare e quindi il messaggio politico è il NO espresso da tutti, se pur in documenti diversi, ma esiste il NO, è quello che io voto. Tutto il resto lo considero meno rilevante, così come è anche quella che è scritta al secondo paragrafo o al terzo della mozione. Quindi, a mio avviso questa proposta non ha un peso così rilevante, così importante da convincermi a votare contro l'intero documento, anche se non sono d'accordo con il secondo paragrafo. Quindi, è vero, io condivido l'idea di Cioncolini, laddove ritiene inutile la consultazione popolare, però questo non mi basta per non votare il documento.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Una sola precisazione, stiamo parlando della risoluzione, non della mozione, Lei ha detto... Sì, sì, solo una precisazione... benissimo. Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: Grazie, Presidente. Io in qualche modo, invece, mi richiamo all'intervento che ha fatto prima il Consigliere Claudio Cardinali, che secondo me è stato illuminante, perché, lo dico ancora una volta, il punto non è dove arriviamo, ma come ci arriviamo, quindi condurre il percorso. E in questo percorso che noi abbiamo codificato all'interno del Consiglio Comunale è prevista che una delle tappe sia attrezzata con una consultazione popolare. Consultazione popolare non significa avere già oggi chiaro quale possa essere lo strumento, però abbiamo chiaro che, laddove si dovesse arrivare in Conferenza di Servizi, ci dovessimo avvicinare alla Conferenza di Servizi, per me, per le forze politiche che hanno approvato il 18 luglio quell'atto, è importante avere una dimensione autentica di quello che è il sentimento della città rispetto ad una cosa importante, che non è, come ho sentito dire, questo tipo di impianti. Noi abbiamo un progetto sotto mano, quindi la valutazione che chiediamo alle persone non è su questo tipo di impianti, è su questo tipo di progetto, che prevede una localizzazione, un dimensionamento, una portata che sono chiari a tutti e rispetto ai quali credo che tutti abbiamo raccolto già una spinta che in premessa sembra una spinta abbastanza chiara. Ora, andare a votare contro a una risoluzione, poi ognuno è libero di fare ovviamente quello che vuole, ci mancherebbe altro, perché si ha paura o si teme una consultazione popolare mi sembra un dato politico abbastanza in contraddizione con il percorso che abbiamo già codificato in Consiglio. Aggiungo un elemento: nessuno si sogna di motivare il diniego ad Edison sulla base della consultazione popolare, perché lo sappiamo prima, né sulla consultazione popolare, né sulla base della petizione che è stata fatta sottoscrivere alle persone. Però sono elementi che ci aiutano a capire che aria tira. Dico anche che stiamo studiando, i nostri uffici tecnici stanno approfondendo e quindi noi sappiamo dove andare a parare tecnicamente per mettere in evidenza quelli che sono, secondo noi, i punti di contraddizione o i punti di criticità, quindi sarà una motivazione tutta giocata su un elemento tecnico. Nell'atto amministrativo potremmo pure non citarla per niente la consultazione popolare, non è quello, ma averla o non averla, per lo meno a me da Sindaco, dà un elemento anche di relazione con la città rispetto alla complessità che abbiamo deciso di affrontare insieme e che mi restituisce un dato puntuale. Quindi, su questo voglio essere chiaro: nessuno si sogna di motivare la delibera Edison

sulla base della consultazione popolare. Sfido chiunque a dire che avere a disposizione quel tipo di elemento non aiuta non me, ma il Consiglio Comunale, ad orientare le proprie scelte e le proprie determinazioni. Credo che sia un qualcosa che, per lo meno per quella che è la mia cultura politica, laddove è possibile, non è sempre possibile, laddove è possibile, avendo anche un tempo a disposizione, la si può organizzare e appunto raccoglierla tecnicamente. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Sindaco. Cedo la parola al Consigliere Catani.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Sì. Grazie, Presidente. Noi avevamo già preso atto della situazione e avevamo anche accolto, peraltro, l'emendamento dei colleghi di Jesi. Capisco peraltro le perplessità, ci mancherebbe, dei colleghi, però a questo punto, secondo me, dobbiamo superare le perplessità e avere fiducia, diamo fiducia ai cittadini, perché in parte, come si è detto altri colleghi, se noi stessi non abbiamo fiducia, non sappiamo quale potrebbe essere l'esito di una consultazione popolare, siamo un po' preoccupati. A questo punto, pur capendole, noi andremo avanti in questi termini come ci siamo già espressi. Quello che chiedo al Sindaco, a questo punto, è questo: prendo atto della posizione che ha, è chiara la posizione, la consultazione è un aggregato, un elemento in più, ma non può essere la posizione del Consiglio, ma tempi e modi della consultazione vanno decisi insieme, questo chiedo, perché ci sono varie modalità di consultazione, vari strumenti, valutiamoli insieme nel modo migliore e più corretto. Anche le tempistiche mi pare importanti, stabilire insieme il quando, se facciamo la consultazione così per farla, no, vediamo quando serve, se effettivamente è il momento giusto per dire: Mah, la sensazione è che... facciamola! Cioè, secondo me, deve essere un collegamento univoco tra minoranza, opposizione e maggioranza, tutti, stabiliamo le modalità e i tempi.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Se non vi sono altri... Consigliere Filonzi, prego.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. La discussione sull'argomento è stata veramente lunga, adesso ci spostiamo sulla consultazione popolare, quando forse veramente il focus dovrebbe essere su quello che è il procedimento tecnico che è in atto. Da questa discussione che c'è stata oggi in aula, però, per quanto diciamo c'è questo adesso no di dire no nella Conferenza dei Servizi, sì benissimo, forse per far ritirare Edison prima che arrivino le varianti anche in Consiglio Comunale, perché quello sarebbe un altro passaggio fortemente problematico, anche per l'Amministrazione Comunale, c'è un qualcosa che ancora non quadra e quando c'è qualcosa che non quadra, non si è convinti, c'è qualcosa che non va nelle affermazioni, poi non si può essere convinti neanche nei documenti che vengono sottoposti, ecco. C'è questo mettere per forza questa questione della preistruttoria a cui nessuno vuole dare una... abbiamo dovuto mettere un emendamento, ma io ripeto, qui sembra che stiamo sottovalutando, a questo punto, la forza di Edison, perché questi progetti che sembrano venuti fuori solamente nel 2024, io adesso sono curioso di capire come si è presentato Edison qui in Consiglio Comunale e se mancasse veramente l'ubicazione, se mancasse veramente il tonnellaggio, cioè dice: "Io vorrei fare solamente un tipo di impianto". Facciamo fatica, insomma, a comprendere che le cose siano andate veramente così, perché ci sembra assurdo che una multinazionale come Edison si presenti qui e dica: "Io vorrei fare una tipologia di impianto, punto e basta, poi rimando tutto, mi avvalgo di una preistruttoria che fa parte di un'istruttoria, per rimandare il tutto all'istruttoria e dirvi solamente in seguito quello che realmente vorrei fare", perché su quella preistruttoria si sono espressi anche altri Enti, per cui anche gli altri Enti su cosa si sono espressi? Sul nulla. Ecco perché, ripetiamo quello che ha detto anche il Consigliere Cioncolini la posizione del nostro gruppo, ci troviamo un po' in difficoltà a votare quella che è la consultazione popolare in questo momento, non perché abbiamo problemi a credere e a domandare ai cittadini cosa pensano, ma perché questo passaggio, se doveva essere fatto, doveva essere fatto molto, molto tempo fa, non sicuramente adesso. Adesso, secondo noi, questo passaggio, anche non avendo la controprova, ma, ripetiamo, ci potrebbe essere d'aiuto il parere di un tecnico o di un segretario, del Segretario...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, La invito a concludere...

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: ...Assolutamente, potrebbe mettere la nostra Amministrazione a rischio di una potenziale carta da giocare da parte di Edison e questo non vorremmo che accada, perché il nostro interesse è quello di portare fino in fondo quell'Inchiesta Pubblica che inizia nei prossimi giorni.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere, La invito a concludere, grazie. Consigliere Marasca, prego. Secondo intervento anche il Suo, prego.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE PER JESI: Grazie, Presidente. Ah sì? Non lo sapevo, pensavo fosse il primo. Dicevo, io invece vedo nell'opportunità di fare una consultazione popolare un momento anche per fare un po' il punto della situazione, perché se è vero, come c'è stato comunicato che è vero, che comunque la ditta abbia richiesto un prolungamento dei termini per rispondere alle osservazioni, anche importante, di 180 giorni, in quest'arco temporale credo sia possibile organizzare un momento in cui fare il punto della situazione con la città, perché magari io posso capire che per alcuni, magari, il corteo convocato dal Comitato di Quartiere, come la petizione delle forze di opposizione, non siano rappresentativi della città, abbiamo sentito dire che queste iniziative non rappresentano la città. Ecco, per togliere qualsiasi dubbio sulla questione, probabilmente fare il punto della situazione con un momento in cui si va a coinvolgere la città scansa ogni equivoco dalla situazione e, se fatto prima della Conferenza dei Servizi, dà anche maggior forza anche a quelle che saranno le motivazioni con cui si accompagnerà quel momento di consultazione popolare, perché non è che si va a dire Sì e NO. Certamente c'è un momento partecipativo, un momento di confronto, assemblee, perché sono diversi strumenti di partecipazione, e poi si esprime un NO o un Sì, forte, deciso, a quel punto quello è il volere della città. Chiaro che, se vince una posizione che è diversa da quella che noi tutti condividiamo in quest'aula, penso che bisogna trarne le conseguenze politiche, perché non siamo più in grado di rappresentare quelle che sono le volontà della città, ma anche in primis l'Amministrazione Comunale, perché a quel punto è chiaro che, se tutti noi diciamo che andremo in Conferenza dei Servizi dicendo NO e poi vince il Sì, è evidente che tutti ne dobbiamo trarre le dovute conseguenze. Sperando che questo non accada, io credo che invece un momento di consultazione della popolazione possa essere il momento definitivo col quale si consolida un orientamento che poggia su fondamenti importanti, che sono motivazioni, ragionamenti e momenti di approfondimento, che in quell'occasione avremo anche l'Inchiesta Pubblica tra gli atti, avremo anche... magari staremo pensando anche a come istruire la pratica all'interno di questo Ente quando saremo chiamati a decidere, quindi secondo me saremo in una fase molto matura per poter in qualche maniera esprimere, rafforzare quello che oggi noi andiamo a votare con questa risoluzione. Quindi, sinceramente io non mi sottraggo mai al confronto con i cittadini, perché penso che sia il ruolo di ogni politico, amministratore, quello di mantenere sempre un contatto costante e più funzionale possibile con l'elettorato e cercare comunque di, in maniera consapevole e sempre razionale, senza mai seguire onde populistiche, però cercando sempre di avere una sintonia con l'elettorato, che sia una sintonia responsabile e fondata su solidi argomenti.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Mosca, prego.

MOSCA GIACOMO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì. Grazie, Presidente. Il mio sarà un intervento molto breve, dopo una giornata che è stata, diciamo, più che lunga per trattare sempre sullo stesso argomento, però è giusto anche un attimo mettere in fila i punti, perché siamo arrivati alla fine di questa giornata in cui voteremo, tutto il Consiglio Comunale voterà una risoluzione dove la maggioranza ha anche dato la possibilità alle forze di minoranza di sottoscriverla, anche se non la sottoscriveranno, la voteranno favorevolmente, tutte eccetto una,

tutte eccetto Jesiamo. Jesiamo che, questo perlomeno è quello che abbiamo capito, inizialmente, quando il Sindaco aveva proposto l'emendamento per inserire la consultazione popolare, aveva votato NO, quindi coerentemente con la scelta di ora, dopodiché in questo Consiglio Comunale, prima di questa risoluzione, ha presentato una mozione in cui c'era la consultazione popolare e quindi c'era stato un cambio di idea. Dopodiché, però, che aveva presentato questo ordine del giorno, aveva presentato un auto-emendamento per togliere la consultazione popolare, quindi aveva nuovamente ricambiato idea. Dopodiché Marasca, il Consigliere Marasca aveva chiesto al Consigliere Cioncolini di togliere l'auto-emendamento che avrebbe tolto la consultazione popolare, quindi Jesiamo ha cambiato per la quinta volta idea. Ora ci troviamo ad una sesta volta in cui Jesiamo cambia nuovamente idea, dicendo che accetta la discussione... dove le forze di maggioranza hanno accettato l'emendamento di Jesiamo e quindi siamo andati incontro, anche perché l'ordine del giorno che presentavate voi prima era di trovare una linea comune, che, anziché mettere lì bandierine noi e bandierine voi, era di uscire da qui con un ordine del giorno, una risoluzione, una mozione, quello che volete, firmata da tutto il Consiglio Comunale, quindi anche con un peso ben differente, ci ritroviamo Jesiamo, dopo che noi abbiamo accettato... tutto il Consiglio Comunale ha accettato all'unanimità il suo emendamento, che in teoria viene fatto per dire: "Guarda, a me così per come è fatta non va bene, presento l'emendamento in modo che vada bene anche a me". Lo avete presentato, ma allo stesso tempo non è sufficiente per votare la risoluzione, a nome di tutto il Consiglio Comunale, perché? Perché c'è la consultazione popolare, la stessa consultazione popolare che ora diventa superflua, superata, perché il corteo, più la raccolta firme, che in totale, facendo una botta di conti, non raggiunge neanche in totale il 10% della popolazione totale, però per loro questo, legittimo, punti di vista politici, da parte nostra sicuramente discutibili, non raggiungono neanche il 10% totale dell'opinione della popolazione della città, quindi ora non è più sufficiente, ma nella mozione prima di questa che avevano presentato era sufficiente, perché era presente. Quindi, se noi prima l'avessimo accettata, avremmo votato favorevolmente, tutto il Consiglio Comunale, un ordine del giorno in cui la consultazione popolare, da voi scritta nel vostro ordine del giorno, c'era. Adesso che siamo arrivati, sembra, finalmente, direi anche Amen, dopo tutto il giorno che discutiamo, ad una risoluzione in cui tutti possiamo essere finalmente d'accordo, dare una mozione, una risoluzione alla città con il peso potente di tutto il Consiglio Comunale, Jesiamo cosa fa? Vota NO, perché c'è la consultazione popolare. Quindi, dopo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 cambi di idee sulla consultazione popolare, il risultato è che offriamo alla cittadinanza una risoluzione di tutto il Consiglio Comunale, esclusa una forza politica e paradossalmente neanche quella più opposta alla forza di maggioranza, che è Fratelli d'Italia, che invece ha detto che la voterà favorevolmente e che accogliamo con piacere. Questo è il risultato di una giornata intera di discussione, che oltretutto, aggiungo, e mi accingo a concludere, l'emendamento da Jesiamo presentato in questa risoluzione, se presentato questa mattina, che essenzialmente era tutto il discorso che noi abbiamo fatto per un'ora e mezzo qui dietro, un'ora e mezzo, un'ora e mezzo a parlare di questo, bastava presentarlo stamattina e risparmiavamo, penso agli uffici, a chi ci segue da casa, anche a tutti noi, penso ci sono le Fiere, bellissime, potevamo fare tranquillamente altro, invece siamo stati qui tutto il giorno a discutere di un ordine del giorno che non siamo riusciti a trovare una convergenza per un emendamento che voi avete proposto poi, ma che non è sufficiente per dare una risoluzione a tutta la città con un voto unanime. Io penso che la politica sia una cosa seria e mi collego perfettamente a quello che diceva il Consigliere Marasca, che penso sia anche il ruolo di noi politici, di noi che facciamo politica, che amministriamo la città. Se ci mettiamo paura di fronte al parere della città, voi dicevate prima: "Eh, ma se poi la città dà un voto favorevole?". Se la città dà un voto favorevole, vuol dire che tutte le forze politiche di tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza, non c'hanno capito niente, niente di niente. Non è così? Prima avete detto che il corteo ha già espresso, con il corteo e la raccolta firme avete già espresso un grande NO, un sincero e netto NO per questo progetto, però ora che c'è da votare una risoluzione che porta tutto insieme vi staccate, l'unica forza politica che non riesce a trovare un accordo insieme a tutte le forze del Consiglio Comunale. È una scelta naturalmente politica, della quale poi vi assumerete le vostre responsabilità. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere Mosca. Allora,

il Consigliere Cioncolini ha già fatto due interventi, la Consiglieria Quaglieri è legittimata a parlare.

QUAGLIERI MARIALUISA – CONSIGLIERA JESIAMO: Sì. Grazie, Presidente. Non accetto questa lavata di testa, sinceramente, dal Consigliere, non l'accetto proprio. Allora, la mozione, l'unica mozione che è stata presentata è stata presentata la nostra, prima di tutti, e poi io ritengo una cosa, questo argomento è talmente importante, perlomeno per noi, ma penso anche per voi, spero anche per voi, da poter valutare e da poter valutare bene tutte quante le sfaccettature, parlo in generale, non sto parlando della risoluzione, di quello o di quell'altro, parlo come tematica. Quindi, non mi va bene neanche il fatto di dire: "Potevamo arrivarci prima, andavamo alle Fiere e facevamo un giro". Poteva andare alle Fiere, tranquillamente, per me no, per me è talmente importante che io ci posso stare qui altre due ore, per cui... No, ma questo è quello che penso, quindi il tempo non è sprecato, mai, quando si parla di una tematica così importante, che è stata in silenzio, comunque non portata in questo Consiglio Comunale così, fino ad oggi. Per cui, non vedo assolutamente il motivo per il quale debba venire una lavata di testa, basata su cosa? Perché poi dopo è vero che ciascuno si assume la propria responsabilità, mi viene da dire pure assumetevi la responsabilità perché dal 2023 siamo arrivati qua, mi viene da dire che forse bisognava studiare prima e quello che avevo detto nell'altro intervento è corretto, perché magari avremmo potuto unire e fare un percorso univoco orientato verso la città e poi non mi piace neanche questo svilire il fatto che hanno fatto i cittadini, a partire dal corteo o alle firme, perché questo non è assolutamente da svilire. Quindi, questa cosa, ci viene da dire, non so chi è che ha detto, ma sicuramente non è un mio pensiero, abbiamo timore della città, assolutamente no, perché noi, quando abbiamo cominciato a dire che questo progetto non ci convinceva, eravamo contrari, non è che si era sollevata la città o la città aveva fatto le firme o aveva fatto i cortei, non era stato fatto assolutamente niente e, ripeto, il Consiglio Comunale Aperto è stato chiesto dai Civici, quindi con niente, con nessun tipo di cittadino alle spalle noi abbiamo, in maniera coraggiosa, detto "non ci convince per niente, anzi non ci piace". Per cui trovo inappropriato un intervento del genere.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consiglieria. Non vi sono altri interventi, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto sulla risoluzione, così come emendata. Consigliere Cioncolini, prego.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie, Presidente. Cerco di argomentare il voto che ci apprestiamo a dare come gruppo Jesiamo, anche per tranquillizzare il Consigliere Mosca. È vero che abbiamo preso molti caffè oggi per cercare di rimanere svegli, però pensiamo che ancora un po' di lucidità e non di schizofrenia alberghi in noi o perlomeno ci proviamo. Partiamo dal primo dato. Il primo dato è stata la mozione... mi serve per giustificare il voto, Presidente...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Sarebbe dichiarazione di voto...

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESIAMO: ...Esatto, quindi per giustificare il voto devo esprimere in maniera un po' articolata... anzi, prima di esprimere, ringrazio ancora una volta la maggioranza per la disponibilità che ha offerto a sottoscrivere la risoluzione e aver accolto l'emendamento. Detto questo, ho bisogno di ricostruire un po' com'è andata. Il 18 luglio noi non votammo l'emendamento del Sindaco e non votammo la mozione che la maggioranza ha approvato, contrariamente ad altri gruppi, la risoluzione, contrariamente ad altri gruppi di minoranza. Abbiamo presentato una mozione su: NO Edison in maniera condivisa, argomentata, in sede di.... che prevedeva due impegni, appunto: il NO alla Conferenza dei Servizi e poi il richiamo a quella delibera del Consiglio Comunale in cui la maggioranza chiedeva forme di partecipazione. In quell'"impegna" c'era scritto: "Se lo volete fare, fatelo in fretta, perché il tempo scorre". Poi ieri è arrivato i 180 giorni, ma, insomma, il contenuto è quello. Le abbiamo ritirate e, io ammetto, per un errore, l'errore è stato quello di averle reinserite, perché? Perché noi crediamo che la consultazione, in questa fase, e mi dispiace che il dibattito della risoluzione tutto si è incentrato sul tema della consultazione, la consultazione non è lo strumento più idoneo, ma non si tratta di

temere la volontà popolare, si tratta di capire che in un procedimento amministrativo quello, indipendentemente da quale può essere l'esito, diventa un "assist" per Edison più che per noi, però questo pomeriggio l'abbiamo reinserita per cercare di trovare una sponda nell'"impegna" che la risoluzione prevedeva, quindi sostanzialmente andare a riscrivere degli "impegna" molto simili. Abbiamo cercato quindi, seppur in maniera magari non sufficiente, di riproporre uno degli "impegna" che alla maggioranza sta a cuore. Perché è venuto fuori quell'emendamento oggi e non stamattina? Perché stamattina c'è stato detto che sulla preliminare non si doveva aprire bocca, non andava citata, non doveva essere menzionata. Allora, anche se sarà un testo che verrà approvato a larghissima maggioranza, con l'astensione di Jesiamo, almeno si porta l'orologio, le lancette dell'orologio quando la storia è iniziata, che non è iniziata nel 2024, ma nel 2023 e ci auguriamo tutti che quel 2023 non abbia una rilevanza nell'esito finale del procedimento, perché io continuo ad essere sempre dell'idea che peserà più quella preistruttoria in silenzio che la voce popolare anche espressa all'unanimità in una consultazione popolare. Detto questo, detto questo, l'iter amministrativo è stato molto chiaro, siamo in quella fase, non c'è più da consultare nessuno, la città si è espressa, ormai c'è solamente da dire NO con tutte quelle argomentazioni che sappiamo, magari qualcuno le ha espresse prima, qualcuno le ha espresso dopo, certamente chi le ha espresse dopo non è stato tacciato da altri di aver fatto un NO preconcepito, perché anche questo c'è sempre da dirlo, però quello che adesso è importante è stare sull'iter amministrativo e sull'Inchiesta. Per questo, se la consultazione diventa il centro di questo "impegna", noi, che inizialmente saremmo partiti con un NO, come voi avete votato NO alla nostra mozione, ci fermiamo ad un giallo, perché con il giallo è sempre bene avere un po' di prudenza e magari è bene anche a volte fermarsi. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliera Agnese Santarelli, prego.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE: Sì. Grazie, Presidente. Invece il nostro sarà un voto favorevole, perché capisco che, insomma, per giustificare i cambi di posizioni avvenuti durante la giornata bisogna arrampicarsi sugli specchi, però noi, insomma, riteniamo che la consultazione popolare sia opportuna, l'abbiamo già votato, tra l'altro questo Consiglio Comunale l'ha già votata, e crediamo anche che sia strano che vada bene in una mozione dell'opposizione e non vada bene in una risoluzione della maggioranza. Noi non abbiamo paura dell'esito della consultazione popolare, non riesco francamente a capire quali possono essere i dubbi rispetto a questo strumento, capisco che è uno strumento che non si è mai praticato in questa città, saremmo i primi a farlo e, appunto, è anche, come dire, una possibilità in più che diamo a questa città, uno strumento in più che ci diamo, ma crediamo che questo sia assolutamente importante. Quindi il nostro sarà un voto favorevole.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera. Consigliere Grassetti, prego.

GRASSETTI ANTONIO – CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA: Bene. In conclusione di questo percorso travagliato odierno, debbo dire che alla fine arriviamo in sintesi a prendere atto che tutto il Consiglio Comunale è contrario rispetto al progetto presentato da Edison, questo lo possiamo dire. Quindi io do il benvenuto, io e pochi altri che già dall'inizio avevano dato la loro idea e avevano puntato il dito su un NO secco, deciso, perché tutte quelle cose che poi sono state acquisite attraverso approfondimenti, studi, discussioni, eccetera, eccetera, probabilmente chi aveva detto NO le aveva già capite. L'importante è che quel NO adesso è "pieno", è composto da tutta la città, così come è rappresentata in questo Consiglio Comunale, e per concludere la questione va detto che l'Amministrazione Comunale, nel momento in cui si approccia all'iter amministrativo che dovrà procedere fino alla decisione finale che sarà della Provincia, che sarà anche nostra, per quello che ci riguarda di competenza, ha in mano questo NO forte da parte di tutta la città, così come è rappresentata. E poi, se vogliamo fare, se volete fare tutte le ulteriori indagini, chi ve le nega? Noi votiamo sempre in quella direzione e in quella direzione, in quella stessa logica, il voto nostro

diretto al NO al progetto oggi è un Sì rispetto anche a questa risoluzione, così come Sì è stato rispetto alla mozione presentata da Jesiamo. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliera Montecchiani, prego.

MONTECCHIANI PAOLA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Sì. Grazie, Presidente. Insomma, faccio un po' fatica a commentare il fatto che viene presentata una risoluzione, ci si propone un emendamento, quindi si parte dal presupposto che la risoluzione per il resto, oltre all'emendamento, sia condiviso e poi chi propone l'emendamento ci dice che non condivide quella risoluzione. Ecco, al di là dei vari passaggi, dei movimenti e delle motivazioni che hanno indotto una parte della minoranza a fare un ragionamento del genere, quello che rimane, effettivamente, è la sostanza. La risoluzione era aperta ed è aperta anche alla firma di tutti i gruppi di minoranza, proprio perché si vuole uscire con un voto forte, con un voto condiviso, con un documento che rappresenti la volontà di tutto il Consiglio Comunale. Se così non è, ne prendiamo atto. Rimane il fatto che c'è una dichiarazione di contrarietà assoluta a questo progetto che Edison ha presentato. Prendo atto anche di un altro aspetto, che inizialmente il percorso che questa Amministrazione aveva tracciato, cioè di dire un Sì o un NO solo dopo un determinato percorso, oggi dagli stessi banchi dell'opposizione ci si dice: "Ci dobbiamo concentrare sul procedimento amministrativo, quindi lasciamo indietro addirittura la consultazione popolare, perché quello che oggi ci interessa è seguire il percorso amministrativo ed essere forti quando si arriva, se si arriva, ad una Conferenza dei Servizi". È quello che noi avevamo già detto, cioè siamo forti con degli strumenti tecnici che ci consentano, eventualmente, di controbattere e di dire un NO, ma un NO che tecnicamente regga e c'è stato detto che invece dovevamo dire un NO senza se e senza ma. Quindi io ringrazio la minoranza per aver preso finalmente atto che forse il percorso che è stato fatto fino a questo momento dall'Amministrazione Comunale è quello giusto. Detto questo, noi non possiamo che essere, come dire, favorevolissimi ad un'ultima questione. Per quanto riguarda la consultazione popolare nelle forme previste dall'art. 13 del Regolamento comunale, noi la rivendichiamo con forza e, come ho già detto nel mio precedente intervento, anche su auto-emendamento del Sindaco questo Consiglio Comunale si è impegnato a consultare la popolazione, nelle forme che verranno ritenute più opportune, ma anche oggi ne ribadiamo l'assoluta importanza, indipendentemente da quello che sarà poi l'esito di questa votazione, che sarebbe, come dire, quasi smentire tutti noi se fosse positiva all'insediamento di Edison, non voglio nemmeno pensarlo, né crederlo, ma ho fiducia nell'espressione di volontà dei cittadini che qui rappresentiamo, per cui ecco, ritengo che tutto sia contenuto in questa risoluzione e anche l'emendamento richiesto meriti un accoglimento. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliera. Consigliere Curzi, prego.

CURZI RUDI – CONSIGLIERE CON SENSO CIVICO: Sì. Grazie, Presidente. Brevemente per ribadire, anche da parte nostra, il voto favorevole a questo documento così come emendato e al di là del fatto che sulla precedente mozione, quindi auto-emendamento, metti, togli l'auto-emendamento, tutto quanto, abbiamo capito che è servito solo a farlo votare da una forza politica in più e magari ad incassare due astensioni, comunque, detto questo, riteniamo che il NO che scaturisce da questa giornata è comunque un NO condiviso, al di là della differenza dei documenti. Grazie.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere. Consigliere Rossetti, prego.

ROSSETTI FRANCESCO – CONSIGLIERE PER JESI: Sì. Grazie. Gruppo Per Jesi, coerentemente da quello che ha sostenuto sin dall'inizio del dibattito su questo Impianto, ha sempre detto che non gli interessava le schermaglie politiche, ma l'obiettivo di non far realizzare

l'Impianto a Jesi. Il nostro obiettivo non è mandare a casa l'Amministrazione, ma è quello di fare in modo che ci sia il miglior percorso possibile affinché questo progetto a Jesi non si realizzi. In coerenza di quello che abbiamo detto sin dall'inizio, anche in questa fase ovviamente voteremo favorevoli, però, diciamo, le preoccupazioni, le riflessioni, le valutazioni che provengono dall'opposizione, in vari momenti e in varie fasi di questa discussione, anche nel passato, devo dire che non sempre sono state colte, anche laddove qualche riflessione e qualche valutazione andava proprio in quella direzione che dicevo prima. Cioè questa, diciamo, in qualche modo, preclusione alla discussione ho almeno notato da parte della maggioranza, anche se non tutta la maggioranza, perché vedo che in qualche momento c'è questo irrigidirsi nelle varie schermaglie politiche, tra opposizione e maggioranza, quando qua il tema è un altro. Non stiamo parlando della realizzazione della rotatoria in fondo a via Gramsci, ve lo ricordo, stiamo parlando di qualcos'altro, quindi se qualcuno...

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ...Consigliere, dovrebbe fare la dichiarazione di voto...

ROSSETTI FRANCESCO – CONSIGLIERE PER JESI: ...Un attimo, sto facendo la dichiarazione di voto, ma rifaccio anche un auspicio che ho fatto prima, perché il nostro voto è favorevole, però chiediamo che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale e la maggioranza prenda in considerazione quale possa essere il miglior strumento possibile fornito dal nostro Regolamento affinché in qualche modo anche il proponente non lo utilizzi o strumentalizzi a proprio fine, al di là, è ovvio, che le risultanze della consultazione popolare non vengano e non debbano essere messe all'interno della delibera. Questo penso che sia, diciamo, più che scontato, però su questo lanciamo un campanello d'allarme, è ovvio che, se, questo fatemelo dire, la consultazione popolare fosse stata fatta dal 18 luglio ad oggi, questo argomento non era nemmeno in discussione del Consiglio Comunale, lo avevate già fatto, c'avevamo già le risultanze, iniziava l'Inchiesta Pubblica e stavamo parlando di altro. È ovvio che c'è un ritardo su questa cosa da parte dell'Amministrazione, però ormai così siamo, se lo facciamo, utilizziamo lo strumento migliore per raggiungere l'obiettivo. È questo il ragionamento che noi vogliamo condividere.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Prego, Sindaco.

FIORDELMONDO LORENZO – SINDACO: Sì. La mia dichiarazione di voto ovviamente è favorevole, è favorevole perché, mi riporto un attimo a quello che diceva Grassetti, c'è un NO "pieno" da parte dell'aula, ma secondo me c'è anche un percorso pieno da parte dell'aula, in tutti quelli che sono i passaggi che avevamo predeterminato. Io non credo che sia mancata alcuna occasione, anzi ci sia stata una coerenza in questo percorso, perché dopo l'Inchiesta Pubblica avremo ancora a disposizione materiale in più da offrire alla nostra città per avere una determinazione ancora più convinta nel momento in cui andremo a chiedere la sua opinione, e non è neanche vero che sia un'occasione eccezionale rispetto all'apertura di questa maggioranza, perché lo abbiamo già fatto il 18 luglio scorso, abbiamo presentato una risoluzione che ha visto la convergenza di tutte le forze, anche di minoranza, aprendo ad una discussione, aprendo anche ad una convergenza rispetto al testo, è successa la stessa identica cosa, quindi tutto il Consiglio Comunale orientato dalla stessa parte, con l'unico dato ... (*parola non comprensibile*) che è l'eccezione che anche oggi registriamo rispetto ad una forza del Consiglio Comunale. Grazie.

Si dà atto che escono i Consiglieri Sorana Matteo e Quagliari Marialuisa. Sono presenti in aula n. 21 componenti.

POLITA LUCA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Sindaco. Non vi sono altre dichiarazioni di voto, quindi dichiaro aperta la votazione sulla risoluzione, così come emendata. Si può votare. Mancano Filonzi, Marasca... no, Marasca ha votato... Filonzi... Un secondo, stiamo tentando di risolvere il problema dal punto di vista tecnico. Terminata la votazione. Do lettura dell'esito della votazione. Presenti: 21. Votanti: 19. Astenuti: 2 (Filonzi, Cioncolini). Contrari: zero.

Favorevoli: 19. La risoluzione è approvata. Chiudiamo la votazione. Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno: Approvazione dei verbali delle deliberazioni delle sedute consiliari del 30 maggio, del 12 giugno, del 27 giugno, del 18 luglio e del 29 luglio 2024.